PALMA

N. 1 (180) bollettino parrocchiale - Edito dalla **Parrocchia di Palmanova** - **Tel. 928337** - CCP 16949331 - Poste Italiane spa - Spediz. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB UDINE - Direttore responsabile **Silvano Bertossi** (1980) - Trimestrale - Aut. Tribunale di Udine n. 28/85 del 12 novembre 1985
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Udine Ferrovia per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore.

MARZO 2019

Signore, se sei risorto, batti un colpo!

Credo che il desiderio che tanti di noi vorrebbero vedere realizzato sia quello di potersi incontrare con il Signore realmente risorto e quindi vivo in questo tempo, in questo mondo. Per la serie: se ci sei, batti un colpo, dacci un segnale…

In tanti vorremmo sentire il tuo abbraccio nelle nostre paure, insicurezze, difficoltà, emozioni: lo sappiamo che tu ci vuoi bene!

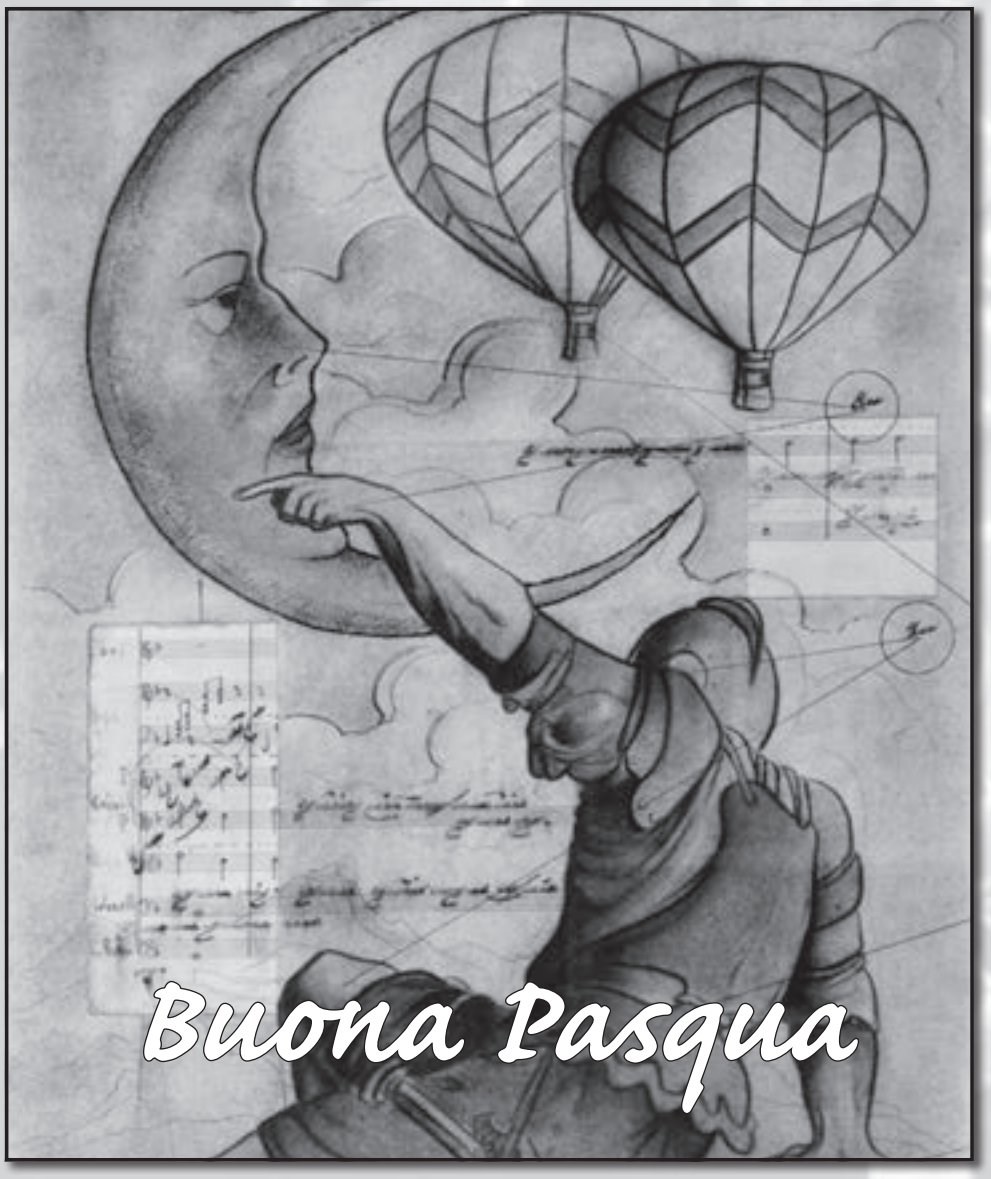
Accanto a noi, però, vediamo soprattutto muri che si alzano o si progettano, che ci impediscono di parlarci, di conoscerci, di dialogare liberamente, senza reciproci pregiudizi, senza "vaffa".

Sui "social" ci scontriamo con una comunicazione scorretta, che pare avere come finalità la denigrazione, la maldicenza, le chiacchiere gratuite…

Muri fisici, verbali, psicologici, politici che ci fanno considerare "nemico" chi è dall'altra parte, chi non la pensa come noi, chi consideriamo diverso anche se non lo conosciamo, anche se di lui non sappiamo nulla, nemmeno il nome.

Se ci sei, batti un colpo su questo mondo disgregato: fa rotolare il macigno che blocca i nostri cuori, aiutaci ad abbandonare il nostro sepolcro, rendici capaci di testimoniare e annunciare, tutti insieme, il comandamento più grande: quello dell'amore. Non possono esserci persone di serie "A" e di serie "B". Nessuno può essere considerato uno "scarto".

La stessa comunità cristiana, che pure ha annunciato la sua risurrezione, ci appare – ancora una volta – divisa e in grosse difficoltà.



L'indicatore della Luna, opera di Marzio Ghiotto.

Da una parte c'è Papa Francesco che ci esorta e incoraggia a uscire dal nostro guscio, a non farci scudo del si "è sempre fatto così". Un modo di agire, questo, che ci blocca e non ci permette di relazionarci in maniera nuova con l'uomo e la donna che vivono, con paura e smarrimento, questo tempo.

Ci viene invece domandato un impegno responsabile e vero per trovare forme nuove e innovative, nel proporre ancora il Vangelo quale "proposta" valida e capace di "frutti buoni" anche nella modernità.

Le difficoltà hanno la loro radice, oltre che negli scandali che scuotono la Chiesa nel suo interno (scandali finanziari – pedofilia – ecc.), nella sua incapacità di prendere realmente "sul serio" sia il messaggio evangelico come le "periferie del mondo".

Signore, se ci sei, batti un colpo nella tua Chiesa (tutti noi): aiutala a non aver paura del "Vangelo". Rendila capace di fare propria la testimonianza di Papa Francesco. È uno che, come te e come tanti, ama l'uomo concreto e lo vuole sempre e ovunque libero, realizzato, capace di diffondere speranza e fiducia accanto a sé.

E anche noi, nella quotidianità del nostro vivere, abbiamo bisogno di sentirti vicino come lo sei stato con le donne e gli apostoli che ti hanno incontrato vivo al mattino di Pasqua.

Tante delle nostre famiglie hanno bisogno di sapere dove e "in chi" trovarti nei momenti di crisi di coppia o quando si trovano in difficoltà sui valori da vivere e trasmettere ai figli.

segue a pagina 2

ALL'INTERNO

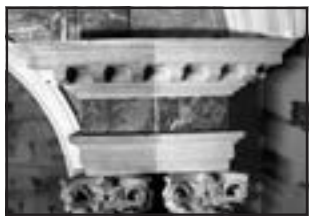
L'altare delle Milizie	pag.	2
Bilancio economico	pag.	4
Palmamese: rubrica di Silvano Bertossi	pagg.	10-11
Progetto diocesano	pag.	14
Sottoselva · Jalmicco	pag.	16

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Altare delle Milizie

Si è da poco concluso il restauro dell'altare delle Milizie, che ha visto impegnate le restauratrici della ditta A.RE. CON. snc di Campoformido, Daniela Cisilino, Luisa Fogar e Maria Caterina Olivieri, con la partecipazione di Stefania Stecchina. L'intervento ha riguardato sia la parte lapidea, sia il paliotto in stucco.

L'altare lapideo risale al periodo compreso tra il 1640 e il 1680, mentre il paliotto intarsiato ha la data certa del 1681 e venne realizzato con la tecnica della scagliola, al pari dei due tabernacoli incastonati sui piedritti dell'arco trionfale del presbiterio. La tecnica della scagliola si sviluppò proprio in quegli anni come alternativa all'utilizzo di marmi costosi, ma anche come strategia esecutiva funzionale alle forme sinuose delle nuove architetture, difficilmente rivestibili con i marmi.



Lo stato di conservazione dell'altare delle Milizie prima del restauro era nel complesso discreto, ad ogni modo era necessario verificare la tenuta statica degli elementi sospesi ed eseguire un'attenta pulitura delle superfici lapidee che, a causa dei depositi di particellato atmosferico, misto a fumo di candela, presentavano una forte riduzione del contrasto cromatico ricercato attraverso la scelta dei marmi.

La decorazione a stucco del paliotto era priva della finitura superficiale e risultava del tutto vulnerabile. In vaste zone l'impasto colorato era ormai perduto e il motivo decorativo s'intuiva solo grazie ai segni impressi nella preparazione sottostante.

Sulla base di analisi scientifiche, eseguite su un piccolo campione, è stato messo a punto il nuovo impasto per realizzare l'integrazione delle lacune e proteggere i margini dello stucco originario. Il successivo ritocco cromatico ad acquerello ha permesso di ridare all'opera l'uniformità perduta. La superficie è stata infine protetta, secondo la tecnica antica, con cera e lucidata con panno di lana.

Vista la posizione molto accessibile del paliotto e la delicatezza della materia costitutiva, in accordo con la Soprintendenza, si è scelto di realizzare uno schermo protettivo trasparente, in grado d'interdire l'accesso alla superficie restaurata.

Luisa Fogar

Tempo meteorologico permettendo

Pasquetta sui bastioni

I prati tra Porta Udine e Porta Cividale per "Pasquetta sui bastioni" edizione 2019. Sperando, logicamente, nel bel tempo, siamo sicuri che i bastioni non saranno soli ma abitati da gente che vuol trascorrere qualche ora in allegria e in compagnia.

A.C.

Sospesa quest'anno. Alternativa napoleonica

Diventa biennale A.D. 1615 Palma alle Armi

Il 7 e 8 settembre quest'anno non sarà organizzata la grande rievocazione storica. In alternativa andrà in scena un evento storico di epoca napoleonica. Si è deciso di far diventare biennale A.D. 1615 perché i gruppi storici stranieri sono impegnati a Groenlo, in Olanda, per la rievocazione della storica battaglia di Grolle, tra spagnoli e olandesi avvenuta nel 1627.

Dono degli Alpini alla Scuola Primaria

W gli Alpini! Ancora una volta il Gruppo Alpini di Palmanova ha dimostrato la sua generosità e vicinanza alla cittadinanza palmarina donando una nuova TV LCD alla Scuola primaria di Palmanova.

La TV è stata consegnata lo scorso dicembre direttamente dal presidente Renato Pozzi e da alcuni valorosi alpini alla classe dedicata all'insegnamento di religione, alla presenza dei bambini e alcuni insegnanti, che hanno accolto questo prezioso regalo di Natale con grande entusiasmo! L'hanno utilizzata fin da subito per la visione di video didattici.

Ringraziamo di cuore la splendida generosità degli Alpini di Palmanova sempre disponibili per la nostra comunità!

F.G.

PALMA

Trimestrale della Parrocchia di Palmanova

SILVANO BERTOSSI
Direttore Responsabile

Tipografia
OGV
Officine Grafiche Visentin
Palmanova (Ud) - Z.I.
Tel. 0432 928392

Aut. Trib. di Udine
n. 28-85 del 12.11.1985

continua da pagina 1

A quanti credono in te piacerebbe che la forza dello Spirito, che ti ha fatto uscire vivo dal sepolcro, portasse amore, gioia, speranza lì dove vivono.

Chi, sotto qualunque sigla, si impegna per il bene della comunità sente il bisogno di non sentirsi solo, magari denigrato, accusato di parzialità o favoritismi. Ma dove ti trova?

Stanno nascendo, in tutta la nostra diocesi, le "Collaborazioni Pastorali".

Vuol dire cambiare mentalità, prendere coscienza che è indispensabile mettere insieme le forze che ci sono nelle nostre parrocchie, farci carico dei problemi gli uni degli altri, fare strada insieme.

E non è semplice.

Se veramente ci sei, aiutaci ad andare oltre la pigrizia e la sfiducia che tante volte ci prendono, ci bloccano; oltre i nostri campanili, le nostre gelosie, le nostre sicurezze, oltre la difesa di una tradizione fine a se stessa; oltre ciò che ci impedisce di cercare nuove strade... di risorgere, di vivere.

Batti un colpo, Signore: dacci occhi e cuore per riconoscere i segni della tua presenza piena di amore dentro questa società disgregata, questa Chiesa in difficoltà, nella nostra quotidianità: solo allora sarà Pasqua.

don Angelo

TERZA PAGINA TERZA

È un simbolo del passato storico

L'Obelisco della Verginità

La fortezza inconquistabile con il fossato e i bastioni

SILVANO BERTOSSI

Ritocco delle scritte.

Il monumento. *(foto R. Viola)*

Da una vecchia cartolina.

La Fortezza di Palma va vista, conosciuta, interpretata. Ci sono dei particolari che vanno scoperti e inseriti nel quadro storico della città, originariamente militare, che molti libri di urbanistica citano per la sua struttura geometrica di stella a nove punte, per il seicentesco fossato e per tutta una serie di bastioni che sono serviti a difendere la Fortezza.

Tra i particolari poco conosciuti ci piace inserire l'Obelisco della Verginità. Così è chiamata quella piccola piramide, voluta dal Provveditore Generale Alvise Priuli (1599 – 1600) per simboleggiare la verginità della Fortezza di Palma mai violata dal nemico.

Ritornando alla stele di marmo che si erge appoggiata su un piedistallo sistemato su due gradini, la si vede posta alla destra del palazzo municipale, che in origine era la sede del Provveditore Generale.

La verginità è stata violata con l'avvento degli aerei che, dall'alto, hanno bombardato la città superando fossato e bastioni. Durante la prima guerra mondiale decine e decine di edifici sono stati distrutti, ma Palmanova è stata ricostruita e tutte le ferite della guerra sono state cancellate.

Il restauro.

Il Provveditore Priuli non ha solamente fatto erigere l'Obelisco della Verginità ma, durante i due anni della sua reggenza, ha fatto costruire un edificio che ospitava il "tamburo maggiore" che aveva il compito di leggere i proclami, le comunicazioni del Provveditore nella città e nei villaggi limitrofi, i dodici alabardieri al comando del capitano, che rappresentavano la scorta personale del Provveditore, e il corpo di polizia sia a cavallo che a piedi, i "cappelletti" che dovevano sorvegliare i confini, vigilare sulle fughe dei soldati dalla fortezza e scortare le spedizioni di danaro.

L'obelisco è ancora lì a raccontare la sua storia.

Durante la ristrutturazione della Piazza. *(foto Gino Ottomeni)*

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Quaresima: tempo per noi

Sabato 9 marzo, nell'orario di catechismo, ci siamo recati in San Francesco per iniziare anche noi, catechisti e bambini, la Quaresima. Abbiamo vissuto insieme un tempo di preghiera con l'imposizione delle Ceneri. Ma cos'è la Quaresima?

È il periodo di 40 giorni che precedono la Pasqua. Giorni che sembrano uguali a tutti gli altri in cui si va a scuola, si fanno le attività sportive, si ride, si gioca, ci si arrabbia, ecc. Per un cristiano, però, sono giorni particolari.

Ci ricordano eventi vissuti dal popolo di Dio e da Gesù: 40 giorni sono il tempo del diluvio, sono quaranta gli anni che Mosè e il suo popolo vivono nel deserto prima di arrivare alla "Terra Promessa", sono 40 i giorni in cui Gesù rimane nel deserto prima di iniziare la sua "vita pubblica".

Ma noi cosa centriamo con questi racconti biblici? È facile da capire, noi centriamo eccome! Anche noi, nel nostro quotidiano, abbiamo bisogno di trovare momenti "per noi" per ripensare l'impostazione che diamo alla nostra vita. Abbiamo bisogno, come Zaccheo, di "ricalibrare" le nostre scelte.

Zaccheo aveva sentito parlare di Gesù e adesso voleva anche vederlo. Gesù veniva a Gerico e questa poteva essere l'occasione buona. Tanta gente era arrivata con la stessa intenzione. Puoi immaginarti la rabbia di Zaccheo quando vede tutta quella folla. E puoi immaginarti come la gente, che conosceva Zaccheo, non fosse disposta a fargli largo per lasciarlo arrivare in prima fila. Zaccheo, che era piccolo di statura, trovò il sistema: un albero sul quale arrampicarsi. Quando Gesù arrivò, tutti gli sguardi erano rivolti su di lui. Gesù avanzava lungo la strada. Improvvisamente si fermò proprio sotto l'albero sul quale era appollaiato Zaccheo.

Gesù alzò gli occhi e disse: "Zaccheo, scendi subito perché oggi devo fermarmi a casa tua". Non gli disse nulla del suo passato disonesto. L'incontro con Gesù gli ha permesso di rendersi conto delle sue colpe, di aver rubato pretendendo pagamenti troppo alti (era esattore delle tasse), di aver mentito a tanta gente. Zaccheo non solo ha restituito tutto ciò che in modo disonesto aveva guadagnato, ma ha anche donato tanto di più.

È l'incontro con Gesù che ci fa comprendere i nostri comportamenti sbagliati e ci dona anche la capacità di essere generosi con gli altri.

"Sii buono e generoso" sono state le parole dette a ogni bambino nel momento dell'imposizione delle Ceneri. Attraverso questo segno abbiamo chiesto perdono a Gesù e ci siamo impegnati a vivere con generosità il nostro tempo. Al termine della preghiera a ogni bambino è stato consegnato un braccialetto ricavato dall'intreccio di tre fili colorati: uno viola che rappresenta Gesù e due di colori diversi che simboleggiano noi stessi e tutte le persone con le quali ci si relaziona. La nostra vita è strettamente intrecciata con Gesù e il prossimo.

I catechisti

Bilancio al 31.12.2018

Sottoponiamo alla cortese attenzione dei parrocchiani il bilancio economico-finanziario dell'anno 2018, approvato nella seduta dello scorso 22 febbraio dalla Commissione Parrocchiale per gli Affari Economici (CPAE).

ENTRATE ORDINARIE!

1. Offerte in chiesa 33.284,07.
2. Lumini 39.426,85.
3. Offerte per servizi (battesimi, matrimoni, funerali ecc.) 3.150,00.
4. Entrate per attività parrocchiali ("Palma" - oratorio - estate ragazzi - casa Avaglio - pellegrinaggi - carità - attività varie) 109.677,76
5. Offerte da enti e privati (contributi vari) 19.253,15.
6. Interessi da capitale 587,92.
7. Varie 1.375,66.

Totale entrate ordinarie 206.755,36

USCITE ORDINARIE!

1. Imposte, tasse e assicurazioni 11.079,00.
2. Spese di culto (lumini - arredi - paramenti - ecc.) 26,121,77.
3. Spese gestionali (luce, gas, acqua, telefono: duomo - chiesa S. Francesco - chiesa Sottoselva - oratorio - canonica - abitazione suore - sede Caritas) 30.841,84.
4. Spese per attività parrocchiali ("Palma" - stampa - oratorio - estate ragazzi - casa Avaglio - gite, pellegrinaggi - carità - attività varie) 120.799,48.
5. Remunerazione stipendi e contributi 2.304,00.
6. Pulizie e manutenzione ordinaria fabbricati e acquisto attrezzature 7.695,26.
7. Contributo attività diocesane 1.170,00.
8. Varie 6.879,55.

Totale uscite ordinarie 206.890,90

ENTRATE STRAORDINARIE

Contributi Regionali sui mutui per i lavori eseguiti in duomo e costruzione nuovo oratorio 136.248,00. Offerte ed entrate straordinarie 5.050,00 (risarcimento assicurazione per crollo soffitto in canonica) - 2.989,00 (contributo per recupero un banco del duomo).

USCITE STRAORDINARIE

Rimborso rate mutui stipulati per lavori in duomo e costruzione nuovo oratorio 129.327,00.
Spese e uscite straordinarie, per lavori di straordinaria manutenzione 28.572,76.

Alcune osservazioni:

- Un grazie ai tanti che con l'offerta domenicale (borsa) o accendendo un lumino contribuiscono in modo sostanziale a coprire le spese della parrocchia.
- La gestione del "Palma" si chiude con entrate per 8.530,00 ed uscite per 9.422,20.
- La chiesa di Sottoselva ha contribuito con offerte in chiesa (offerte domenicali e lumini) per 2.762,00.
- Alle missioni delle "Suore Adoratrici" - grazie all'impegno fondamentale di un gruppo di signore di Sottoselva - sono stati inviati 5.000,00.
- Fra le spese di straordinaria amministrazione si evidenziano gli importi di 6.304,08 per il recupero di due banchi del Duomo, 4.067,82 per i lavori straordinari di manutenzione delle campane, 10.880,00 (di cui 5.050,00 avuti dall'Assicurazione) per lavori straordinari in canonica, 1.547,50 manutenzione impianti di riscaldamento del Duomo.
- Sono stati rinegoziati i mutui in essere. Con i nuovi tassi di interesse sulle future scadenze il risparmio sarà di circa 28.500,00.

Il contabile
rag. Lucio Rossi

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Sessant'anni di Banda

Sergio Finotti ha messo il silenziatore al tamburo

Un record. Sergio Finotti ha militato nella Banda musicale di Palmanova per 60 anni. Ha cominciato giovanissimo, quando presidente del gruppo musicale era Raffaele Bono. Per 30 anni Sergio ha suonato la tromba, poi è passato al tamburo per altri 30 anni. È stato anche, per 15 anni, presidente della Banda cittadina. La sua è una meritata … quiescenza musicale.

A.C.

La stella sempre…

Anche quando si fanno degli impianti interrati, sarà forse per caso, ma si vuole ripetere il disegno della stella caratteristica della pianta della Fortezza.

A domicilio assistenza infermieristica

Un bellissimo e documentato libro dedicato alla longevità e alla scelta di stare bene con sé stessi e con gli altri, documenta la filosofia della vita.

L'aspettativa di vita degli anziani – si dice in vari modi nella pubblicazione – è progressivamente documentata negli ultimi decenni e questo trend continuerà nei prossimi anni. Per questo la Fondazione Farmafactoring ha promosso una ricerca analizzando in particolare i cambiamenti nella salute delle persone nei diversi stadi di vita.

Servizio di assistenza infermieristica a domicilio. Distretto Sanitario Est Bassa Friulana Isontina.

P.R.

La redazione del Palma

Un incontro tra i collaboratori del "Palma" è stato organizzato per la presentazione dell'ultimo numero del 2018.

Il direttore Silvano Bertossi ha presentato il periodico, che riscuote ampi consensi tra la cittadinanza palmarina, spiegando la filosofia della pubblicazione. I presenti hanno avanzato alcune osservazioni e fornito contributi per rendere ancora più interessante il "Palma".

R.P.

Il Saluto di Bruna Bortolussi

La signora Bruna Bortolussi saluta tutti i palmarini che la conoscono perché ha lasciato la città stellata e si è trasferita.

Al Baluardo Villachiara ha ceduto una cornice

Le fortificazioni di Palmanova … cedono con il tempo. È accaduto, ai primi dell'anno, che la parte superiore della cornice che inquadra un'iscrizione posta sul Baluardo Villachiara e risalente ai primi anni della fortezza, abbia ceduto.

In concerto

In un concerto a Palmanova un gruppo di giovani si è presentato con uno striscione nel quale stava scritto: "Si esce senza voce, non senza vita".

Del resto la musica compie quasi sempre qualche… miracolo.

A Borgo Udine

Non in linea

(foto Carlo Tessarin)

Tra la Piazza e il nuovo rifacimento della pavimentazione di Borgo Udine c'è una differenza di vari centimetri. Si provvederà a rimettere il tutto in asse.

Sfogliando i giornali

La Gioconda … si aggiorna

Nel 2019 cade il cinquecentesimo anniversario della morte di Leonardo da Vinci. I giornali si sono sbizzarriti per ricordare quel grande genio.

Il Corriere della Sera, giovedì 18 ottobre, ha pubblicato delle elaborazioni della Gioconda realizzate da Mirco Tangherlini. Ci sono piaciute e ci siamo permessi di pubblicarle anche noi.

Molti sono i talentuosi, ma i veri geni sono pochi forse, si dice, non più delle dita di una mano in un intero secolo. Però la Gioconda con il telefonino in mano o il corpo tatuato ci ha fatto sorridere.

S.B.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Percorso divulgativo: verso la scelta di vita cristiana

Diventare cristiani nella comunità

Ogni anno ci si trova di fronte alla richiesta, da parte di persone adulte, di accompagnamento verso la fede con un cammino di conoscenza di Gesù Cristo, del suo progetto di vita e quindi della bellezza della proposta cristiana.

Da diversi anni nella nostra Forania viene sottolineata l'importanza e la proposta di un percorso divulgativo e formativo verso la scelta di vita cristiana, che le dia senso e concretezza aldilà dei sacramenti che si intendono ricevere.

Il percorso che viene proposto è prolungato nel tempo, non soffocante, e cerca di essere rispettoso della persona e delle sue esigenze di crescita e maturazione.

Si vuol far intendere che è necessario uscire da quella tradizione, non certo voluta, ma di fatto diventata modalità sociale diffusa, che vuole i sacramenti più come convenzione sociale che espressione di una scelta libera e responsabile in relazione a Gesù Cristo, dentro la Chiesa.

Ed è per questo che il cammino proposto è punteggiato da momenti liturgici particolari nella comunità cristiana foraniale per aiutare la stessa in un cambio di mentalità che le permetta di riscoprire (o scoprire) la propria natura e responsabilità missionaria.

A novembre dell'anno scorso si è iniziato il percorso di "Completamento dell'iniziazione per adulti già battezzati", che significa preparare degli adulti ad accostarsi al sacramento della Confermazione, che verrà celebrata nel giorno di Pentecoste, il 9 giugno.

Dorino, Fatmira, Francesca, Maria, Michael, Mirco, Nicola, Sharon, Sheila, Simone e Valentina hanno dato la loro adesione: un gruppo eterogeneo per età, attività lavorative, situazioni familiare e genitoriali, con dei vissuti religiosi pregressi fermi alla prima Comunione o problematici per i rapporti con le comunità di provenienza; c'è anche chi ha ricevuto il Battesimo di recente!

La novità di quest'anno (ma non è la prima volta che accade) sta nel fatto che è entrata a far parte del gruppo Yilianys. Essa ha già, in parte, seguito il percorso di "Iniziazione cristiana degli adulti", che significa la preparazione ai sacramenti del Battesimo, della Confermazione e dell'Eucarestia, che verranno celebrati nella Veglia Pasquale, in cattedrale a Udine, il 20 aprile.

Yilianys è di origine cubana e vive in Italia già da una decina d'anni, dopo essersi colà sposata con un italiano; è madre di due bimbi; ha conosciuto i rudimenti religiosi cristiani, da bambina, attraverso la frequentazione di una confessione cristiana diversa dalla cattolica; qui da noi ha potuto conoscere e approfondire il messaggio cristiano e ha deciso di chiedere i sacramenti dell'iniziazione.

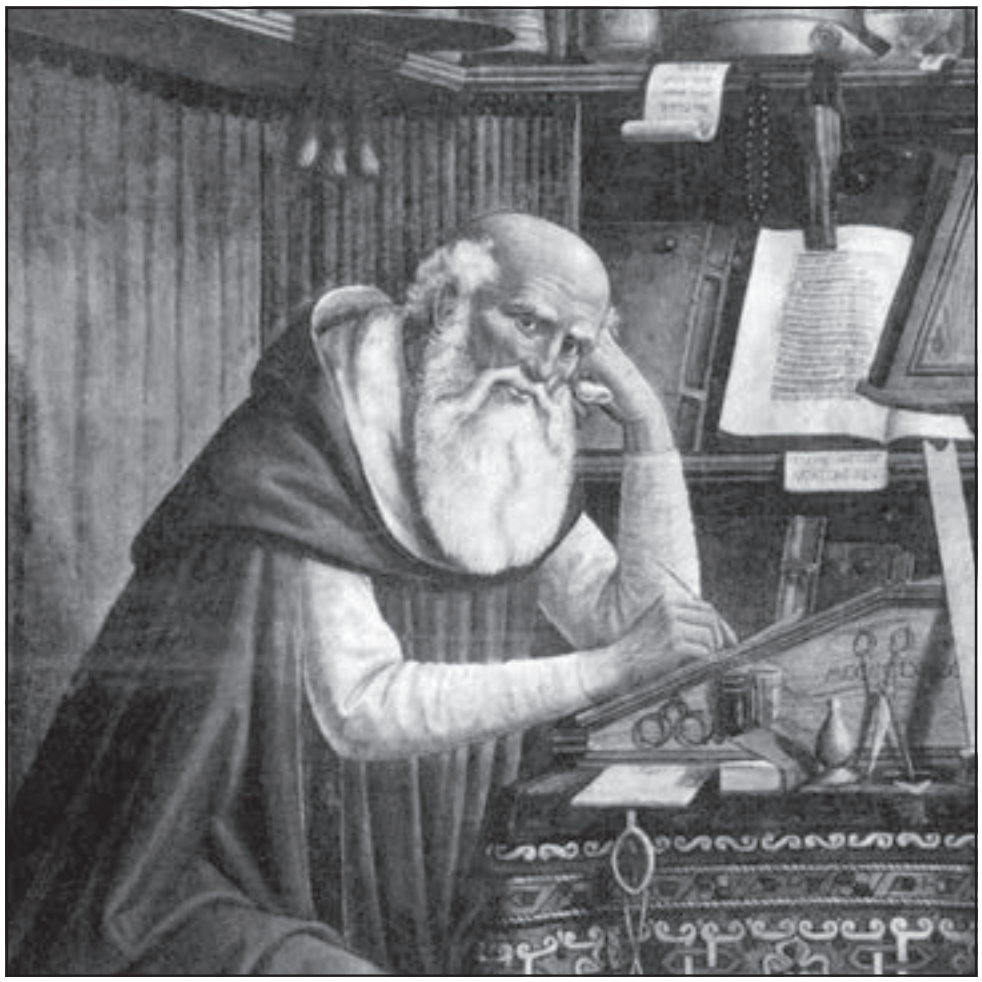
Ci sono nei nostri incontri la fatica del confronto e la gioia della condivisione dovute alle diverse sensibilità umane e religiose; ci sono nei nostri incontri la curiosità della conoscenza delle Sacre Scritture e la scoperta del Vangelo; c'è nei nostri incontri la ricerca della soluzione a tante incomprensioni e pregiudizi; c'è nei nostri incontri la consapevolezza di una presenza umana e misericordiosa di un Cristo, fortemente coinvolto nelle vicende di ciascuno.

Il percorso di Yilianys ha visto la sua "Ammissione al catecumenato" il 16 dicembre dello scorso anno ed è proseguito con il "Rito dell'elezione" il 10 marzo, i "Riti di purificazione e di unzione e la consegna del Credo" il 24, il 31 marzo e il 7 aprile, la "Consegna del Padre Nostro" il 5 aprile; seguiranno il "Rito dell'Effatà e della riconsegna del Simbolo" il 13 aprile e, infine, il 20 aprile, la "Veglia pasquale e la celebrazione dei sacramenti del Battesimo, Cresima ed Eucaristia".

Il percorso del gruppetto dei cresimandi ha visto la "Presentazione alla comunità" il 10 marzo, la "Consegna del Credo" il 31 marzo, e proseguirà con la partecipazione al "Triduo pasquale" il 18, 19 e 20 aprile, e, infine, il "Sacramento della Riconciliazione" il 7 giugno, e la "Celebrazione della Confermazione" il 9 giugno.

Si tratta, come si può evincere da quanto sopra, di percorsi impegnativi che richiedono consapevolezza, costanza, collaborazione e concretezza; esigono sincerità di sentimenti e, talvolta, radicali cambiamenti umani e spirituali; c'è anche la possibilità di scommettere in una vita cristiana e umana volta all'amicizia, alla condivisione e all'amore.

Carlo Del Mondo



La conoscenza delle Sacre Scritture. Il San Girolamo nello studio, opera di Domenico Ghirlandaio.

Viaggio nei luoghi di don Bosco

La Collaborazione di Palmanova organizza il pellegrinaggio "Torino e i luoghi di don Bosco nel ricordo del Papa buono", dal 20 al 25 agosto. Il viaggio, del costo di 675 euro, si effettuerà in corriera. Il programma può essere ritirato in canonica a Palmanova.

Per informazioni contattare il n. 0432.928337 (dalle 9 alle 12).

Quei puntini… come promozione turistica

La promozione turistica della nostra città è stata ora suggerita da un marchio. Il City Brand, commissionato dal Comune nell'ambito di un progetto più ampio, prevede l'installazione di una cartellonistica turistica. Il nuovo logo è rappresentato

da 18 puntini che ricalcano la forma di stella.

Una interpretazione moderna, inedita, ma anche contestata perché la minoranza ha sostenuto che è brutta e illeggibile. No ai puntini per rappresentare la stella di Palmanova.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Campo invernale al T.C. Nova Palma

Quelli del Tennis Club sono veramente in gamba. Dal 2 al 5 gennaio 2019 hanno organizzato un campo invernale che hanno chiamato "Winter Camp". Perché, si... vergognavano a chiamare l'iniziativa in lingua italiana?

Comunque, al di là delle sottigliezze e delle polemiche, per quattro intensi giorni hanno messo insieme giochi, mini partite di tennis, cinema e merendine, svolgimento dei compiti per le vacanze.

Carlotta e Lorenzo hanno coordinato il gruppo degli aderenti.

Bravo Tennis Club Nova Palma e complimenti per l'organizzazione.

R.P.

È primavera: in bici Palmanova-Grado

Perché no. Se la giornata è bella una corsa, senza eccedere, in bicicletta partendo da Palmanova, con una tappa ad Aquileia, si raggiunge Grado. Un tragitto di 26 chilometri tutti pianeggianti sulla ciclovia Alpe Adria che collega Salisburgo, in Austria, a Grado. Quante piccole comitive di amatori della bicicletta abbiamo visto passare e, spesso, fare sosta a Palmanova per una bevanda e poi ripartire alla volta di Grado.

La bicicletta diventa uno strumento che fa bene alla salute e allo spirito. Se le giornate sono belle inforcare una bici può essere la soluzione ideale per trascorrere del tempo all'aria aperta e, perché no, facendo del salutare sport.

Viva la bicicletta e i suoi sostenitori!

P.R.

Per un intervento di ristrutturazione

Rimosso l'affresco di via Manin sarà ricollocato sulla nuova facciata

Via Manin, l'antico oratorio di S. Filippo o di S. Gaetano e l'ingresso al *Liceo*.

L'ancona di via Manin.

La nuova costruzione quando sarà ultimata con l'affresco ricollocato.

Enrico Moschioni, imprenditore edile, e Lorenzo Vanelli, architetto progettista. A tennis giocano spesso insieme e lavorano anche insieme per la ristrutturazione di un complesso residenziale in via Manin.

Il particolare interessante di questo intervento è la rimozione e la ricollocazione dell'affresco raffigurante una Madonna con rosario con ai lati San Filippo e San Giacomo realizzato tra il XVII e il XVIII secolo. Un'opera restaurata da Carlo Sguardo e che, nel tempo, ha avuto le attenzioni della signora Renata Mucelli che si è sempre preoccupata della pulizia della pittura mettendo anche dei fiori, dimostrando l'attaccamento dell'affresco che per i palmarini è un'opera da salvare.

Ecco allora che, d'accordo con la Soprintendenza, le restauratrici dell'Arecon, Daniela Cisilino, Luisa Fogar e Maria Caterina Olivieri, hanno staccato la pittura che verrà ricollocata in bella evidenza sulla nuova facciata.

In via Manin era stato fondato, nel 1681, l'antico oratorio di San Filippo, detto anche di San Gaetano, e l'Ospedale dei poveri.

Nel 1788 all'Oratorio venne aggregato il Ginnasio Liceo.

L'Oratorio fu soppresso nel 1806.

S.Bert.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

QUI ORATORIO

Festa dei Giovani 2019 a Jesolo

Questo evento fa da testimone alla potenza del Vangelo che ancora oggi anima i giovani.

Da questa giornata si evince una Chiesa che vive e testimonia, in maniera gioiosa, la fede in Gesù Cristo.

Un gran esempio di Chiesa, in quanto si sono visti più di 6000 ragazzi provenire da tutto il Triveneto, per incontrarsi e rivolgere lo sguardo verso Gesù.

Chiesa è anche la collaborazione tra Movimenti: una famiglia di Comunione Liberazione ha portato la propria testimonianza, all'interno della festa targata "don Bosco". Questa mescolanza di carismi ha permesso una riflessione profonda, proposta davanti a un pubblico, per lo più under 20, che deve porsi domande di un certo spessore.

Sugli occhiali ricevuti in regalo troviamo scritto "scegli tu dove guardare": questa

frase apre a un pensiero di una vastità disarmante: la vita e tutto ciò che accade non ce lo siamo dati noi e non possiamo sceglierlo, l'unica cosa che possiamo fare è scegliere come stare davanti alla realtà, con quale atteggiamento affrontarla.

Ci si parano davanti due scelte: o scegli la vita oppure muori.

Marco Gallo, il ragazzo su cui si è basata la testimonianza, ha scelto la vita, vita piena, vissuta al massimo. Non si accontentava, continuava a sentire un senso di insoddisfazione e, sulla base di questo, ha deciso di affrontare il suo agire quotidiano, di rimboccarsi le maniche per costruire non solo la propria felicità, ma anche quella di coloro che gli stavano attorno. Ad esempio spingeva amici e parenti a farsi domande di senso e a essere sempre in ricerca.

Celebre è la domanda che rivolgeva ogni sera alla sorella: "Ma tu sei felice?".

Dopo la sua morte inaspettata, le sorelle si interrogano a lungo su come poter colmare il vuoto lasciato e cercano la risposta nei ricordi e negli scritti del giovane Marco.

Capiscono che davanti a un dolore così grande ci sono due scelte: disperarsi o stare davanti alla realtà con un atteggiamento di rispetto e di apertura al Mistero.

Da qui inizia il loro percorso di conversione verso la vera felicità, verso Gesù che entra nella storia di ognuno di noi e cambia, in maniera quotidiana e tangibile, la nostra vita.

Siamo tornati a casa da Jesolo con il desiderio di vivere ogni giorno all'altezza delle esigenze profonde del nostro cuore e con la certezza che Gesù sia l'unico capace di compiere questo desiderio.

Alessandro e Davide

Le impressioni dei partecipanti più giovani

Gli animatori di Palmanova hanno partecipato alla Festa dei giovani iscrivendosi, come segno di appartenenza, nel grande gruppo della Diocesi di Udine. Abbiamo chiesto ad alcuni adolescenti, tra i 15 e i 18 anni, le loro impressioni:

"Mi è piaciuta molto la testimonianza delle sorelle sul fratello Marco Gallo.

Mi ha colpito il modo in cui Marco viveva la sua vita, sempre alla ricerca del senso e di trovare la vera felicità in Gesù. Perché quella è l'unica vera e grande felicità, vivere ogni giorno da cristiano, guardare sempre la vita di Gesù come punto di riferimento delle nostre scelte, e domandare alle persone che abbiamo accanto se sono veramente felici.

Penso che Marco possa essere una figura molto importante per i giovani, che spesso non si pongono le domande fondamentali della propria vita oppure cercano le risposte più semplici, che fanno comodo.. Inoltre Marco dimostra ai giovani che, cercando la felicità in Dio, si può diventare importanti e speciali per le persone che abbiamo accanto e aiutare anche loro a guardare sempre dalla parte giusta." **Filippo**

"La cosa che mi ha colpito di più della Festa dei giovani tenutasi a Jesolo domenica 10 marzo, è stata la gioia e la felicità che i tanti ragazzi presenti hanno dimostrato durante i diversi momenti della giornata ma soprattutto nei momenti in cui tutti ballavano insieme seguendo la musica, capace di legare tutti." **Nicole**

"La festa dei giovani a Jesolo è stata un'esperienza veramente interessante, perché abbiamo potuto conoscere, attraverso la testimonianza della famiglia di Marco, un modo "diverso" di vivere la vita, un modo di VEDERE la vita con occhi diversi, proprio come Marco ci ha lasciato scritto nel suo diario, nella frase selezionata come "slogan" della festa dei giovani 2019: "ora scegli tu dove guardare". La famiglia Gallo ci ha portato una testimonianza di come, con un sorriso, l'umiltà e la "stranezza" di Marco possano cambiare il modo di vivere, pensare e riflettere." **Giacomo A.**

"Ho trovato la Festa dei Giovani 2019 molto divertente, interessante e organizzata. Si è notato subito che dietro c'era un grande lavoro e molto impegno. Oltre al gioco, ci sono stati anche momenti seri e di riflessione, che hanno fatto aprire gli occhi a tutti. Mi ha colpito molto la storia che hanno raccontato. Quella di Marco, un giovane che non si accontentava e che cercava sempre qualcosa di nuovo e di bello, che lo avvicinasse di più a Dio. Gli interventi della sua famiglia sono stati molto forti e mi hanno fatta sentire più vicina a lui. Sono contenta di aver partecipato all'evento e lo consiglierei perché, oltre al lato ludico, ne esiste anche uno più profondo che ti fa guadagnare un nuovo punto di vista sul mondo." **Jessica**

Proposte per l'estate

• ESTATE RAGAZZI
Jalmicco
(parco festeggiamenti)
17 giugno - 5 luglio
h. 09.00 - 17.30

• CAMPO IV E V ELEMENTARE
Avaglio
10-14 luglio

• CAMPO MEDIE
Avaglio
14-21 luglio

ISCRIZIONI
In oratorio
dalle 17.00 alle 19.00 di:
lunedì 20-27 maggio
e 3 giugno

venerdì 24 e 31 maggio
e 7 giugno.

Da ex Casa della Gioventù a Casa del Calcio

La nuova sede regionale della Nazionale Dilettanti

È stata inaugurata la nuova sede della Figc regionale a Palmanova. C'è voluta la modifica dello statuto della Figc che imponeva la collocazione nel capoluogo regionale.

Il trasferimento in altra sede ha creato non pochi malumori. È stato il presidente Ermes Canciani a seguire da vicino in quest'ultimo periodo la pratica che ha preso avvio addirittura quarant'anni fa con Diego Meroi che per primo ha cominciato a ipotizzare il trasferimento.

Il percorso è stato duro, difficoltoso.

A Palmanova i dirigenti sportivi hanno trovato l'ambiente adatto. Ed è così che la nuova sede regionale della nazionale dilettanti è arrivata nella città stellata.

All'inaugurazione sono intervenuti, dopo i saluti e gli auguri di politici e dirigenti sportivi, il sindaco Francesco Martines, Gabriele Gravina presidente nazionale Figc e il vice Cosimo Sibilia.

(foto Essebi)

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Tanto per… sorridere

Un po' di buonumore non guasta mai. Ci fa compagnia nelle giornate. Sorridere fa bene alla salute e allo spirito.
Mai rinunciare al sorriso!

Tg regionale ricordati anche del Friuli

Il Tg regionale è piuttosto ridotto, se non assente, per quanto riguarda il Friuli. Poco presente e noi friulani ci sentiamo come i pellerossa degli Stati Uniti, una razza in estinzione.

Dall'Associazione Regina Elena

Aiuti destinati alla Grecia

L'Associazione internazionale Regina Elena, sezione di Palmanova, ha mandato un Tir, che rientrava vuoto, in Grecia con merce per un totale di 83.000 euro.

Questi aiuti – precisa Gaetano Casella – sono stati destinati ad alcuni orfanotrofi e a Case di riposo che hanno subito ingenti danni a causa degli incendi scoppiati nel luglio dello scorso anno.

P.P.

A Toni Capuozzo un'opera di De Martin

Il momento della consegna.

In occasione della presentazione dell'ultimo libro di Toni Capuozzo, avvenuta nel Salone d'Onore del Palazzo municipale, l'artista Piero de Martin, conosciuto in tutta la regione e anche oltre, ha preparato una sua opera dedicata a Palmanova e alla sua geometrica forma.

S.B.

Pillole in friulano

Març il re dai caprits, ogni dì al cumbine pastits.

Marzo è il re dei capricci, ogni giorno combina pasticci.

Ducj i agârs no son par lis cuais.

Non tutti i solchi vanno bene per le quaglie.

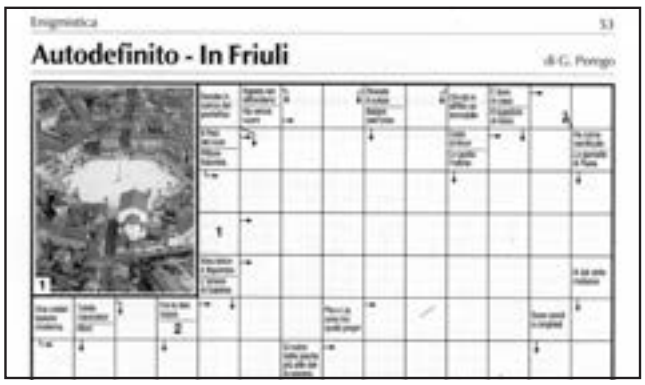
Dulà che si nas, ogni triste jerbe e pas.

Nel posto in cui si nasce anche l'erba cattiva sazia.

No vuli mangjâ pan sut! E alore manghje pan cun la lenghe.

Non voglio mangiare pane asciutto. E allora mangia pane con la lingua.

Palmanova nell'autodefinito


Enigmistica 53

Autodefinito - In Friuli

di G. Pongo

Da "Enigmistica In", mensile, nov. 2018.

Calendario 2019. Oasi Felina

Il calendario 2019 dell'Oasi Felina di Palmanova è a cura di Renza Ali e ritrae alcuni degli ospiti. Per informazioni e adozioni contattare la signora Rita al cell. 348.3380562.

Aprile… dolce dormire

(foto Essebi)

La sezione dell'Afds nel 2019 festeggerà i sessant'anni

Si è chiuso positivamente un altro anno di attività dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue, sezione Palmanova Visco. Oltre alle feste e agli incontri associativi la sezione ha presenziato ad alcune delle iniziative, eventi e manifestazioni di entrambe le Amministrazioni comunali e collaborato con diverse Associazioni del territorio.

Occasioni in cui il presidente Angelo Comelli, insieme al Consiglio direttivo sezionale, hanno avuto modo di promuovere l'associazione il cui scopo solidale e anonimo va nei confronti di chi è in difficoltà e necessita di trasfusioni di sangue ma non solo. Non si dimentichi che la donazione del plasma è destinata prevalentemente alla produzione di farmaci salvavita!

Tra le iniziative istituzionali organizzate dalla sezione si segnala la serata sanitaria tenutasi lo scorso 3 dicembre al Museo sul Confine di Visco sul tema "Tatuaggi che male", relatore il dott. Andrea Fiore, specialista in psichiatria e psicoterapeuta presso l'ASS n. 6 "Friuli occidentale di Pordenone, rivolta in special modo ai giovani e all'approccio che questi hanno nei confronti dei tatuaggi e delle conseguenze di questa scelta. L'8 dicembre, sempre a Visco, si è tenuta la Giornata del Donatore, ricorrenza annuale che raccoglie tutti i donatori, e non, in un'occasione di festa e riconoscimento dei benemeriti per quanto hanno fatto nell'anno precedente.

Il 2018 si è chiuso in crescita rispetto al 2017 con l'adesione di nuovi donatori e un numero complessivo crescente di donazioni.

Il 2019 punta a migliorare ancora ma sarà un anno particolarmente importante perché ricorrerà il 60° della fondazione, per cui il direttivo sezionale sta già lavorando all'organizzazione della festa, prevista per il 7 settembre a Palmanova con l'inaugurazione del monumento ai donatori a Palmanova e la deposizione delle targhe commemorative anche nelle frazioni di Jalmicco e Sottoselva e nel Comune di Visco.

Anche don Giorgio Longo, parroco di Visco, ha aderito all'Associazione Donatori di Sangue. Ha anche fatto il suo primo prelievo.

L'Associazione non si ferma e invita tutti coloro che desiderano diventare parte attiva nell'aiutare il prossimo a diventare un donatore di sangue.

Per maggiori informazioni è sufficiente contattare la segretaria Francesca Procino al numero 328.7479439 o scrivendo a palmanovavisco@afdssud.it o consultando il sito www.portaledeldono.it.

F.P.

Lettere al Palma

La musica è vita

Udine, 3 febbraio 2019

Caro Palma

grazie per lo spazio concesso per questo personale saluto a tutti i componenti del Coro Pavona che si sono succeduti in questo lungo arco di tempo e che ora hanno deciso di chiudere questa lunga pagina di storia palmarina. Quando ho letto l'articolo dedicato, nella memoria si è aperto il cassetto dei ricordi che ho condiviso con questo gruppo per quasi 30 anni, ricordi che vanno dalla prima uscita ufficiale a Grado, avevo 11 anni, dove eravamo stati invitati per la solennità dei santi Pietro e Paolo a cantare la Messa di S. Giustina a me particolarmente cara, fino alle celebrazioni per i 400 anni di fondazione della nostra città.

Vorrei ricordare l'opera del prof. Franco Gori, fine organista e instancabile ricercatore di nuovi brani da proporre in cui egli ha dato spazio agli autori della nostra terra, i cosiddetti autori minori, mettendo in risalto e musicando i loro brani per rimarcare la nostra identità popolare. Se guardo al vasto repertorio sacro e profano prodotto, non posso non ricordare alcuni testi fra cui il XII Madrigale di Menotti; Luna di Cecilia Seghizzi e parole di Biagio Marin; per finire con il Te Deum di Gallus, autentica perla musicale di rara bellezza. E allora dico grazie al prof. Gori per tutto questo lavoro, per l'insegnamento ricevuto e lo rinnovo perché a distanza di tanti anni canto ancora, avendo fatto varie esperienze musicali fra gli amati musical e attualmente nel repertorio gospel che mi da molte soddisfazioni.

Augurando a tutti i lettori del Palma felicitazioni, saluto ricordando "facciamoci circondare dalla musica che è vita".

Andrea Grella

(s.b.) *Il riconoscimento al prof. Franco Gori, maestro del Coro P.A. Pavona, è meritato per l'impegno, la professionalità e la continuità del suo lavoro.*

Il presepio del Duomo

Palmanova, 1 febbraio 2019

Caro Palma,

il "Quadernone", come ogni anno fotografa le reazioni delle persone che si sono soffermate ad ammirare il presepio in Duomo. Leggendo quanto vi è scritto, ascoltando qualche commento, osservando la gente che vi si fermava, mi pare di poter dire che il numero dei visitatori è ormai una costante se non in aumento … e il solo mantenere le posizioni credo sia una conquista. Visitatori non solo di Palmanova ma anche dei paesi limitrofi e oltre. Ci sono commenti in tedesco, sloveno, inglese, spagnolo, portoghese e arabo. Magari nemmeno sapevano del presepio però lo hanno ammirato e hanno voluto scrivere qualcosa.

Stupore e ammirazione da parte dei bambini e degli adulti.

mons. Angelo Del Zotto

(s.b.) *Stupore e ammirazione anche straniera. Aggiungiamo i complimenti del "Palma".*

FATTI & PERSONE - Ru

PERCHÉ NO?
PARLIAMONE!

La Piazza … allargata sui tre Borghi. Già ed è a disposizione di tutti.
Perché no?
Parliamone!

Mi sono fermato ad osservare chi disponeva in massimo ordine i mezzi sassi che costituiscono la pavimentazione dell'ampliamento della Piazza. Ebbene, lo faceva come dovesse costruire un mosaico artistico. Ogni sasso al suo posto, con cura e attenzione.
Tanto di cappello!
Perché no?
Parliamone!

In Borgo Udine è … approdato un negozio di caramelle. Ce ne sono di tutti i gusti e di tutti i colori. Per chi non ha problemi di zuccheri.
Perché no?
Parliamone!

Topolino ha appena compiuto 90 anni, proprio come gli "scozzesi" che abbiamo messo nella "Foto dal cassetto".
Perché no?
Parliamone!

Il giorno di Natale, alle ore 9.16, è nata Margherita Buttò, figlia di Elisabetta, insegnante al liceo artistico, e Pierluigi, grafico.
Felicitazioni ai genitori e ai nonni Oriana e Valter.
Perché no?
Parliamone!

Socrate è stato un filosofo greco antico, uno dei più importanti esponenti della tradizione filosofica occidentale. Lo abbiamo citato e scomodato per dire che ci vuole un po' di … filosofia per vivere in pace con se stessi e con gli altri.
Perché no?
Parliamone!

Gianni Epis, sempre sorridente e disponibile nel suo lavoro di ottico. Stanno diminuendo le diottrie della vista, vuoi cambiare la montatura degli occhiali Gianni è lì che ti risolve tutto.
Perché no?
Parliamone!

Piccoli ritocchi in consiglio comunale. Il consigliere Mario Marangoni è diventato assessore allo sport e associazionismo sportivo e anche della manutenzione degli impianti. Per ragioni personali e professionali si è dimessa dal consiglio Elisa Bressan, sostituita da Andrea Sailis.
Perché no?
Parliamone!

Viva le poste. Non proprio diffuso questo encomio dedicato alle poste italiane. Eppure, quando transito davanti a Chez Papi saluto Francesca, impiegata dell'ufficio postale di Palmanova, con queste parole: "Viva le poste" e lei sempre mi risponde "Viva". Però non specifichiamo di che poste parliamo.
Perché no?
Parliamone!

Il giro completo, a piedi, del fossato è di 4 chilometri e 20 metri. Così ci ha counicato Giorgio Giorgini che lo fa spesso. E bravo Giorgio.
Perché no?
Parliamone!

"Vin di bevi", enoteca di via Manin, ha spento le luci e chiuso definitivamente i battenti.
Vin di bevi? No, No vin di bevi! Dute salût.
Perché no?
Parliamone?

Finalmente il progetto esecutivo per il sottopasso a San Marco è stato approvato e finanziato. L'amministrazione comunale ha avviato le procedure per appaltare i lavori la cui esecuzione dovrebbe avvenire tra il 2019 e il 2020.
La viabilità è molto importante. Sono più di trent'anni che se ne parla.

AMESE

rubrica di Silvano Bertossi

Perché no?
Parliamone!
Impariamo dagli animali. Birba, 18 anni, cieca e sorda, è accudita da Willy che le fa da badante al canile di Tolmezzo. Meditate gente.
Perché no?
Parliamone!
Papa Bergoglio ha scritto: Una vita senza Dio è come un cellulare senza campo.
Perché no?
Parliamone!
La mania di americaneggiare. Dopo Halloween abbiamo importato dall'America Black Friday. Perché non chiamare quest'ultimo con la sua parola, cioè sconti? Cosa facciamo della lingua italiana? La gettiamo nella spazzatura e, per farci vedere belli e colti, copiamo le … americanate?
Perché no?
Parliamone!

La centrale operativa del Nue (Numero unico per l'emergenza) si trova a Palmanova nel polo della Protezione Civile. Nel 2018 le chiamate sono state 615.656. il numero dell'emergenza è il 112.
Perché no?
Parliamone!
In Parlamento deputati del partito democratico contro l'approvazione del pacchetto di sicurezza hanno … indossato una maschera bianca. Eravamo a novembre e non a carnevale. Ma via, cerchino i nostri rappresentanti al governo di essere più seri.
Perché no?
Parliamone!
Il futuro delle città è aperto alle idee. Ebbene anche Palmamese è d'accordo. Pensiamo alla nostra Palmanova che può sopravvivere con il contributo di idee.
Perché no?
Parliamone!
Francesco Finotti, figlio d'arte, con sua moglie Elena sono presenti puntualmente al mercato del lunedì con la loro bancarella fornitissima di formaggi ed altro. Sempre cordiali, accontentano l'affezionata clientela. Una volta alla settimana sono al mercato di Klagenfurt con i loro prodotti richiestissimi e anche con il formaggio frant ricavato da una amalgama di più formaggi.
Perché no?
Parliamone!
Ottant'anni di Batman con nessuna intenzione di appendere al chiodo le sue avventure. L'uomo pipistrello ha incantato più generazioni.
Perché no?
Parliamone!
Ho scoperto di avere solo 3 anni. Possibile? Sì, 3 anni da anziano avendo 78 anni, mai porre limiti al destino. Quello va come vuole.
Perché no?
Parliamone!
Lo spread sale … ma lo spritz scende che è una meraviglia! Così abbiamo trovato scritto al Caffè Municipio.
Perché no?
Parliamone!
No problem.

Protezione Civile: 3520 ore di servizio

I volontari del gruppo della Protezione Civile di Palmanova, una quarantina, che hanno come caposquadra Giorgio Buttò, nel 2018 hanno partecipato a 57 interventi per un totale di 3520 ore di servizio svolte per attività di prevenzione, addestramento, formazione, emergenza e supporto alle attività comunali.

Cose di altri tempi

A Palmanova abbastanza spesso viene organizzato il mercatino delle cose vecchie e usate.

Partecipano una quaranta di espositori che propongono oggetti d'altri tempi con occasioni da non perdere per collezionisti e turisti. Ampia la scelta degli articoli, dai libri ai francobolli, dagli articoli vintage a quelli artistici. Curiosare e acquistare in quelle bancarelle diventa un passatempo e un'occasione.

Un laboratorio vai con il robot

È stato organizzato a Palmanova, nella sala grande sotto la Loggia della Granguardia, un laboratorio didattico dedicato ai bambini sulla programmazione di un robot. L'iniziativa è risultata convincente e allettante.

La foto dal cassetto

Scozzesi made in Palma

Anno 1948. Coscritti classe 1928: Attilio Murador, Giuseppe Bortolussi, Francesco Ortolan, Olinto Olivo, Mario Durli, Giancarlo Savorgnan, Mario Boccia, Dante Tibalt, Onelio Perosa, Silvio Visentin, Ferruccio Feruglio, Antonio Pacorig, Franco Battistella, Olinto Masolino, Sergio Turchetti, Valdino Nazzi, Rinaldo Tribos, Alberto Bordignon, Domenico Trevisan.

SE VUOI BENE A PALMANOVA SOSTIENI IL "PALMA"

L'abbonamento per l'anno 2019 può essere effettuato attraverso il versamento in Canonica, piazza Grande 17, specificando se si tratta di rinnovo o di nuovo abbonamento, o attraverso l'allegato c/c postale. L'abbonamento è di € 20.

Sostenitori "Palma"

Extra abbonamento: Sergio Burba € 20, Leandrina Pastorutti € 15, Franca Finco € 10.
€ 25 Claudio Castori, Luigi Furlan Del Frate, Igino Fontana, Ida Visintin, Anna Zanus, Adele Zanus, Aldo Simonetti.
€ 30 Un aviere in congedo, Classe 1943, Valdino Nazzi, Roberto Grillo, Ermes Battilana, Luigi Corubolo, Giorgio Ianni, Gianni Tortolo, Antonio Vedovato, Lorenzo Sabbadini.
€ 35 Giovanna Graffi Caneva, Paola Vianello Carbone, Licia De Franco.
€ 40 Valter Bellot, Renata Del Neri, Nadia Ferini, N.N., Dino Tortolo.
€ 50 Laura Bosio, Ileana Clauiano, Giorgio Camporetto, Rino Riva, Roberto Lipomani, Beppina Sbuelz.

Cogliere il momento

rubrica di Giuseppe Muradore

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

QUI CARITAS

Un giorno alla sede della Caritas di Palmanova

Il martedì e il venerdì, quando l'ingresso della sede Caritas viene aperto, i primi utenti si presentano allo sportello di accoglienza esibendo un documento; i più estroversi, in attesa del proprio turno, rivolgono un saluto confidenziale ai volontari che intanto stanno preparando le borse al banco alimentare. Gran parte degli alimenti provengono dalla sede centrale di Udine e sono marcati U.E., altri giungono dalla raccolta alimentare che si effettua due volte all'anno nei negozi del circondario che aderiscono all'iniziativa e altri ancora sono alimenti in scadenza, donati settimanalmente dai supermercati presenti sul territorio. Tra questi vengono molto apprezzati la frutta, la verdura e gli articoli del banco frigo.

Nella giornata di giovedì la sede è aperta solo per lo sportello di ascolto, mentre il lunedì è presente un volontario esperto che cura necessità di piccoli prestiti attraverso il microcredito.

Una volta al mese si riunisce l'assemblea nella quale noi volontari, che attualmente siamo circa una quindicina, ci raccontiamo le nostre esperienze, manifestiamo le difficoltà che incontriamo, facciamo proposte per proseguire in modo efficace il nostro contributo a questa iniziativa.

Tra di noi si percepisce un clima di amicizia e un forte desiderio di condividere i sentimenti che suscitano gli incontri con i nostri utenti.

Le storie sono tante: molte raccontate dai protagonisti talvolta in modo difficoltoso, alcuni soprattutto per la fatica che dimostrano nell'uso della lingua italiana. I Paesi di provenienza sono i più disparati: Africa, Asia, Europa dell'Est ma vi sono anche diversi friulani.

Coloro che si avvicinano alla Caritas prima si rivolgono alle Assistenti Sociali che raccolgono informazioni sulle loro condizioni di vita e vengono in seguito inviati presso la nostra sede. L'accoglienza di ognuna di queste persone, che porta con sé un pesante bagaglio di problemi, avviene attraverso un colloquio nel quale viene compilata una scheda descrittiva delle notizie più significative. Da quel momento gli assistiti ricevono, una volta al mese, la borsa degli alimenti; non è raro, tuttavia, che le difficoltà economiche costringano alcune famiglie a chiedere aiuto per pagare la bolletta del gas, della luce, per acquistare una bombola o per altri bisogni essenziali.

Collegato all'attività del Centro Caritas c'è il Servizio di "Pan e Gaban" che offre capi di abbigliamento in ottimo stato, articoli per la casa, attrezzatura per bambini, il tutto con la richiesta di un piccolo contributo simbolico per chi ne ha la possibilità. Il mercatino è situato a Sevegliano in Piazza S. Andrea, 11 dove un gruppetto di signore cura la merce da esporre, rendendola accattivante e igienicamente sicura per tutti coloro che desiderano fare un acquisto

economico ma interessante. Gli orari di apertura sono questi: mercoledì e sabato dalle 9 alle 12.

I nuclei familiari che usufruiscono del Centro Caritas di Palmanova sono oltre 180, residenti anche nei Comuni limitrofi che corrispondono a quella che prima si chiamava forania.

Le storie difficili sono molte: *A.P. emigrato dal Friuli in Belgio in seguito è rientrato per problemi di salute, gli mancano tre anni di contributi per poter acquisire la pensione, ma pur essendo un abile artigiano trova solo lavori temporanei e fatica ad affrontare le spese quotidiane essenziali.*

R.M. lavora invece a chiamata trasportando merci con un mezzo proprio. Per gravi problemi di salute non ha potuto lavorare per diversi mesi e quando, sentendosi meglio, voleva riprendere il suo lavoro è stato costretto a portare dal meccanico il suo mezzo. Ora i pochi risparmi sono finiti anche perché i suoi figli adolescenti necessitano di bisogni quotidiani per i quali deve provvedere. Per ritirare il suo mezzo deve pagare il meccanico altrimenti non può lavorare quindi, disperato, ha chiesto un prestito poiché solo così potrà riprendere il suo lavoro.

N.Z., mamma di una famiglia numerosa; il marito se n'è andato lasciandola sola a provvedere ai bisogni di sette figli di età compresa tra i 17 e i 2 anni. La borsa alimentare in questo caso le viene consegnata 2 volte al mese. Nel periodo in cui attendeva le sue ultime due gemelline è stata aiutata in modo continuo attraverso i fondi del CAV (Centro aiuto alla vita) e ora quando viene alla sede per ritirare gli alimenti porta con sé i suoi figli più piccoli, mostrandoli con orgoglio.

S.K., un giovane, giunto in Italia su un barcone insieme alla sua giovane moglie. Sbarcati in Calabria si sono smarriti. La moglie si trovava in Campania ma lui, giunto invece in Friuli, l'ha ritrovata e si è fatto raggiungere a Santa Maria, ospite da un amico. Nell'attesa dell'imminente nascita della loro bimba, lui si adopera per trovare un lavoro non senza difficoltà.

Essere volontario alla Caritas è un'esperienza preziosa e molto formativa. L'organizzazione precisa e capillare insegna ad ognuno di noi che l'apertura agli altri e alle loro difficoltà deve passare attraverso la competenza e dei protocolli consolidati di lavoro, per rispettare a pieno le persone ma anche per fornire un'educazione civica, utile a tutti per inserirsi felicemente in una società.

Di certo le difficoltà non mancano, anche perché il rispetto delle regole a volte crea delle frustrazioni. Capitano delle incomprensioni e non di rado è necessaria una certa fermezza per far comprendere che la disponibilità di alimenti e di aiuti economici è condizionata dal rispetto della procedura.

Raramente possono accadere episodi spiacevoli in cui la frustrazione di chi è assistito sfocia in manifestazioni di rabbia.

Questo aspetto rappresenta una delle sfide più complesse per noi volontari.

Isa Visintini

Primule... per la vita

Nella prima domenica di febbraio, ogni anno, si celebra La Giornata per la Vita. In questa occasione nelle nostre chiese viene proposta l'iniziativa della distribuzione delle primule, in cambio di un'offerta che viene devoluta al Centro di Aiuto alla Vita.

Le primule rappresentano i fiori della rinascita, della speranza e di un nuovo inizio. Proprio per questo molti fedeli al termine delle celebrazioni si fermano volentieri al banchetto, dove alcune signore allestiscono la piccola mostra e ritornano alle loro case portando alcuni vasetti di questi semplici fiorellini dai colori vivaci.

Quest'anno, inoltre, l'iniziativa è stata proposta nella giornata di sabato, dedicata al Catechismo, anche ai bambini delle classi elementari. Le famiglie sono state adeguatamente informate nei giorni precedenti. Il successo dell'iniziativa che così ha coinvolto anche i più piccoli conferma quanto sia importante educare le persone all'attenzione verso le problematiche che affliggono gli strati più deboli della società.

Il Centro di Aiuto alla Vita, affermando la bellezza unica e irripetibile di ogni creatura, promuove la cultura della vita, sostenendo la nascita di tanti bambini che altrimenti non vedrebbero la luce.

Nella nostra Forania hanno partecipato a questa iniziativa le Parrocchie di Bagnaria Arsa, Privano, Sevegliano, Sottoselva, Ialmicco, Palmanova, Catechisti di Palmanova, Trivignano Udinese, Tissano, Santo Stefano, Gris Cuccana, Bicinicco, Felettis, Santa Maria la Longa, Mereto, Ronchietis e Lavariano.

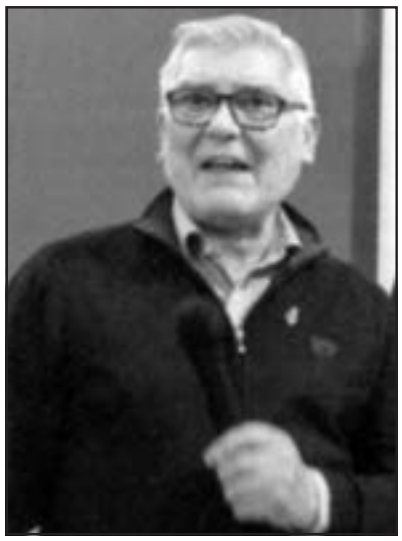
Sono stati incassati € 6.255,80. Sono stati spesi € 1.395,00

Sono stati spediti al C. A. V. € 4.862,80. Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito a questa raccolta.

Operatori Caritas

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Valter Buttò è ritornato presidente dei Veterani Sportivi sezione di Palmanova



Un felice ritorno, quello di Valter Buttò, alla presidenza dei Veterani dello sport, sezione di Palmanova.

Buttò aveva già ricoperto la carica lasciata da Carlo Finotti, poi, dal 2013 al 2018, è stato nominato Federico Cacciapuoti. Ora, come si è detto, all'unanimità è stato rieletto Buttò che ha magnificamente coordinato la manifestazione "Atleta dell'anno 2018", nomina che è andata alla campionessa mondiale di bocce Caterina Venturini, 25 anni, della Bocciofila Buttrio.

Proprio bravi i veterani dello sport a mantenere vive tutte le caratteristiche dello sport che sono impegno, sfida, etica e moralità.

S.B.

Dal Caffè Torinese a N.Y.

Nereo e Marina nella Grande Mela

Prodotti della regione a New York. Per la presentazione della collezione di sedie "Forcina", disegnate dall'architetto Leon Ransmeir e prodotte dall'azienda friulana Mattiazzi di San Giovanni al Natisone, è stata programmata una cena di gala. Per l'organizzazione è stata invitata la coppia Nereo e Marina del Caffè Torinese di Palmanova che hanno presentato un menu con cotto de Trieste, toc' in braide, i re della zuppa, frico friulano, tiramisù, vini Livon, Grappa Nonino.

Applausi meritati a fine cena.

S.B.

Storie, storielle, storiucce

Palmarinando: tra nostalgia e storia di Silvano Bertossi e Gianna Osti

Gli autori con il giornalista Nicola Cossar (al centro).

Il numeroso pubblico alla presentazione di Palmarinando 3.

Si legge in un tic e tac questo libricino, che si cova con gli occhi, per il formato veramente tascabile, la carta paglierina non sfasciapupille; le "orecchie" (ospitano le biografie degli Autori e un cenno al contenuto), che gli danno eleganza; la stampa nitida; gli spazi ben organizzati.

La forma non è poco ma, se il contenuto latita, si ridure a esercizio estetico.

Qui, l'estetica avvolge proprio il contenuto, in un insieme di garbo, misura, equilibrio.

Linguaggio spedito, ma non al trotto; lessico scelto, ma non narcisista. Brillantezza costante, e Palmanova al centro, come appare fin dalla copertina, con la base del "pilo", lo stendardo, in mezzo alla meravigliosa stella e incontro per chi ci tiene.

Dentro, c'è la storia con la s maiuscola e con la minuscola; con cuori che palpitano per il nulla, le grandi idee, e la tragica quotidianità della gente, con bei lampi di periodo veneto e l'amore che scocca fra un Inglese e una Palmarina, dopo una II guerra mondiale, che prendeva a sberle il detto "la storia maestra è di vita"!

"Palmarinando 3" è stato presentato all'Auditorium San Marco il 7 dicembre 2018. Il giornalista Nicola Cossar ha intervistato i due autori. Il pubblico è stato numerosissimo: 160 persone.

A quattro mani, gli scritti che, qua e là, si distinguono per appena intuibili note biografiche caratteristiche di Silvano Bertossi giornalista e Gianna Osti presidente del Circolo Culturale, ma quasi sempre si fondono per lo spirito che li anima.

Ammirazione per i luoghi; quel tanto di storia che lega i vari quadri, empatia con i personaggi, umili e potenti, nel fluire del tempo.

Qualche et di dialetto palmarino, o un respiro di friulano, animano una lingua efficace e diretta.

Emergono i luoghi, anche per chi non ha sotto mano uno stradario; i periodi storici, ma soprattutto la galleria di personaggi che trascolorano dal solenne al concreto; dal tipo da Olimpo al popolaresco più quotidiano.

Artigiani, negozianti, artisti, possidenti ... sono inseriti in quella "palmarinitas", che rende la città un'isola a sé stante, ma non priva di collegamenti col territorio.

L'esercito è ben rappresentato con la sua, un tempo, prevalente presenza, talché "baffi gialli" e "stellette", lasciavano spazi angusti ai rubacuori locali, costretti a trasferte "extra moenia".

Ma è tutto il tessuto di vicinato, di scuola, di chiesa, di sport, di arte, di commercio che vien fuori dai racconti.

Fin la storia dell'esotica pizza si vive, che, dal profumo del sud, aggancia le osterie, estromettendo le altrettanto rustiche trippe, ora timidamente riapparse.

Tutte le età trovano i loro spazi qui dentro e l'intero caleidoscopio sociale.

Citando nomi si farebbe torto ai non citati, tutti degni di ammirevole attenzione.

Sia permessa, a conclusione e bilancio, una sola scena: quella di un fanciullo che fa incetta di carta da spaghetti, unica marca "Vesuvio", perché, per il presepio, voleva che lo spazio fosse fasciato da un grande cielo blu, e qui aggiungiamoci, per complimentare gli Autori, una grande stella a nove punte che splende di luce della storia.

Ferruccio Tassin

Il Progetto diocesano delle Collaborazioni pastorali

La nostra Chiesa Udinese sta vivendo un momento di profonda trasformazione: lo scorso 11 luglio, durante la celebrazione dei Santi Patroni, l'Arcivescovo ha consegnato alla Diocesi il Documento che istituisce le Collaborazioni Pastorali (CP).

Questa trasformazione ecclesiale nasce dall'esigenza di rispondere ai rapidi mutamenti che si stanno verificando, in Friuli e in tutta la società italiana. Ciascuno di noi sperimenta come faticosa la frammentarietà di vita del mondo contemporaneo: apparteniamo simultaneamente a mondi diversi, distanti, perfino contraddittori, e la parrocchia è solo uno tra i tanti, molto spesso nemmeno uno dei più significativi. In questo crescente pluralismo culturale e religioso non possiamo più dare per scontato che tra noi e attorno a noi, la buona notizia di Gesù sia conosciuta e vissuta.

Già il Sinodo Udinese V aveva profeticamente messo in luce, con 30 anni di anticipo, le fragilità sociali e religiose alle quali il nostro territorio si andava via via esponendo e aveva indicato collaborazione e missionarietà come strade opportune. Oggi siamo ancora chiamati a progettare nuovi sentieri pastorali e a ridefinire le appartenenze in rapporto ai mutamenti, se non vogliamo subirli passivamente, se non vogliamo ridurre l'esperienza cristiana a una formalità marginale nella vita delle persone e, soprattutto, se vogliamo obbedire con fedeltà alla vocazione missionaria della Chiesa.

C'è un cortometraggio della Pixar, molto bello, intitolato *La luna*. Un nonno, un papà e un bambino avanzano su una barca a remi, nel cuore della notte. Il bambino riceve dagli altri due, in un singolare rito di iniziazione, un cappello, uguale a quello dei familiari, che lo abilita a svolgere il loro misterioso lavoro di spazzini delle stelle. Il bambino osserva il modo di procedere del padre e del nonno e, mentre loro discutono su come risolvere un certo problema, trova una soluzione originale e, contemporaneamente, scopre la propria strada.

Se la Chiesa rappresenta la luna, che non brilla di luce propria ma della luce riflessa del sole, anche noi possiamo imparare dal quel bambino: riscopriamo e custodiamo la Tradizione in cui siamo radicati, osserviamo coraggiosamente il presente, con le sue fatiche, ma anche con i suoi desideri profondi di rinnovamento, e volgiamo con creatività lo sguardo al futuro, resistendo alle tentazioni del pessimismo e del ripiegamento nostalgico.

Alla base del progetto pastorale non c'è l'intenzione di riorganizzare la Diocesi, in un semplice riordino funzionale. Siccome le comunità parrocchiali e le Collaborazioni Pastorali, prima che nostre, sono di Gesù, ogni azione pastorale è diretta ad attuare fedelmente il programma missionario che il Signore ha affidato agli apostoli: generare i cristiani alla fede, annunciando il Vangelo, rendendolo attuale sul territorio e nel tempo, celebrando i sacramenti e testimoniando la carità.

Il documento ricorda che, nella Chiesa, ogni vero cambiamento può scaturire solo dal cuore di Gesù il quale, come afferma papa Francesco, «sempre può, con la sua novità, rinnovare la nostra vita e la nostra comunità. [...] Gesù Cristo può anche rompere gli schemi noiosi nei quali pretendiamo di imprigionarlo e ci sorprende con la sua costante creatività divina. Ogni volta che cerchiamo di tornare alla fonte e recuperare la freschezza originale del Vangelo spuntano nuove strade, metodi creativi, altre forme di espressione, segni più eloquenti, parole cariche di rinnovato significato per il mondo attuale».

Preghiamo affinché il cammino che ci prepariamo a vivere sia un'occasione salvifica di conversione alla fiducia, alla fraternità, al dialogo e alla condivisione.

Giulia Calabria

Vento e silenzio

Il primo che incontro, è il silenzio
mi accoglie fraterno, al bordo dei campi
Amico e compagno discreto di strada
cammina al mio fianco, muto, per non disturbare

Poi, e appena si coglie, arriva un suono leggero.
È il lieve fruscio dell'erba bruciata dal gelo
Piega umile il capo alla fredda carezza del vento
Sa bene, per antica e sofferta sapienza:
ciò che viene dall'est è duro e crudele

Incontro due gelsi, contorti e nodosi
guardiani di pietra dei campi affidati
Immobili, si fanno silenti al mio arrivo
Scontrosi, mi guardano appena

Aspettano che io mi allontani
Per raccontarsi le storie di sempre
Vicende di piante, di fiori, di insetti volanti
Cose arcane e segrete
Misteri che devo ignorare, vietati agli umani

E i campi, distesi e arati
Grembi fertili non ancora fecondi
Terra friulana, antica e giovane donna
che aspetta paziente e attende la vita

Ma, sopra il tutto, il silenzio che amo
il silenzio che tocca leggero il mio cuore
la carezza di questa terra friulana,
madre perenne, che lieve sorride.

Ride di me, con affetto gentile
del mio cruccio, del mio capriccio infantile
e del tempo che vivo,
Che certo a lei pare
un po' sciocco e un poco puerile

R.D.M.

Ai Bastioni occorre un piano di intervento

Sopralluogo alle fortificazioni da parte dell'assessore regionale alle risorse forestali del Friuli, Zannier, che è stato ricevuto dal sindaco Martines.

L'impegno di spesa per interventi di manutenzione straordinaria dovrebbe superare i 50 milioni di euro, mentre la manutenzione ordinaria potrebbe richiedere un piano pluriennale di interventi minori che garantiscono la conservazione del bene che appartiene alla città stellata.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Erbe e salute nei secoli

L'illustrazione botanica di D. Contin e L.T. Tomasi

L'antico va conosciuto e studiato perché serve anche all'uomo moderno per rapportarsi con la vita. Le generazioni che ci hanno preceduto hanno lasciato tante e indelebili tracce che, appunto, devono essere studiate e, prima di tutto, conosciute. Sono le prime osservazioni che ci vengono in mente al cospetto di un bellissimo libro di grandi dimensioni (cm. 41,5 x 30), riccamente illustrato e con approfonditi studi del medico senese Pietro Andrea Mattioli (Siena 1500 – Praga 1577) e di altri insigni studiosi stranieri.

Il volume porta il titolo "Quando l'arte serviva a curare", curato da Duilio Contin, palmarino da oltre quarant'anni, e Lucia Tongiorgi Tomasi, delegata per la cultura dell'Università di Pisa.

Duilio Contin è direttore della Bibliotheca Antiqua di Aboca Museum, appassionato biologo, laureato in conservazione dei Beni culturali e frequenta assiduamente le più importanti collezioni librarie europee. La sua compagna di viaggio in questo lavoro si occupa di rapporti tra arte e scienza e di iconografia naturalistica.

La conoscenza delle piante che in occidente affonda le radici nell'antichità egizia, greco–bizantina e romana – sostengono gli autori – si impose tra le prime scienze moderne della rivoluzione scientifica europea cinque-seicentesca". Le tavole, che dai primi anni del XVI secolo iniziarono a corredare erbari, trattati botanici e florilegi – continuano – furono eseguite da artisti specializzati".

E dà delle forti emozioni sfogliare le pagine del prestigioso volume perché quelle immagini profumano di storia antica, di vissuto, di rigore scientifico. Testi, meglio studi, incisioni e illustrazioni per documentare curiosità e scienza delle erbe e della salute nei secoli.

Libri come questo sono un'eccellenza graditissima per gli studi e ricerche e anche per le appropriate immagini che assaporano di storia e di memoria.

Silvano Bertossi

Palmanova in Rai Storia

Come città ideale per abitare bene e per difendere i confini costruita al limite del Cinquecento, è stata ideata e costruita la Fortezza di Palmanova.

Lunedì 10 dicembre la nostra città è stata inserita nel programma televisivo Rai Storia.

Come sempre ha fatto la sua bella figura.

Note, noterelle di casa nostra

Con banchi aperti dalle 8 alle 13

Tra hobby, artigianato e antiquariato

È stata organizzata, dal 10 al 31 dicembre 2018, la Fiera mercato dell'antiquariato, delle cose usate e del libro dall'Associazione Volontari del Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Palmanova. Una occasione riservata a collezionisti e non per acquistare qualche oggetto storico o particolarmente curioso.

Una iniziativa del Comune

I giovani a teatro gratis

Per favorire la presenza a teatro dei giovani l'Amministrazione comunale di Palmanova ha deciso di riservare dei biglietti gratuiti per gli studenti che frequentano le scuola secondarie di primo e secondo grado.

Tutto questo per avvicinare i giovani a questa meravigliosa forma di espressione. Una bella iniziativa che rende merito a chi l'ha caldeggiata.

Proveniente da Milano

L'Ensamble Tenere armonie

Un buon successo di pubblico ha ottenuto il concerto dell'Ensemble Tenere Armonie tenutosi nell'Auditorium San Marco con l'organizzazione del Circolo comunale di cultura Nicolò Trevisan e la sezione palmarina dell'Università della Terza Erà. Sono state eseguite e applaudite celebri musiche di Rossini, Puccini, Bizet, Mozart e arie della tradizione napoletana.

Avvolto in una pianta antica di Palma

Pan de Palma

Un dolce chiamato "Pan de Palma" con noci, fichi, mandorle, farina di castagne, arance, mele, una spruzzatina di grappa e un po' di cioccolato è preparato dalle ragazze di Chez Papi, il bar di Borgo Cividale operativo nella città stellata dal 1995.

Il dolce viene avvolto in una riproduzione di una antica pianta della Fortezza di Palma.

PALMARINUS

SOTTOSELVA • JALMICCO

A Jalmicco razzia di decorazioni natalizie

Molte vie di Jalmicco, durante le trascorse feste natalizie, sono state sottoposte alla cura "prendi e porta a casa". Ne hanno fatto le spese alcune abitazioni di piazza Unione, via 24 Maggio e via Visco. Le decorazioni esposte per il Natale, vasi e ghirlande hanno trascorso Natale e Capodanno in … trasferta.

C'è chi si è anche divertito a scrivere: Se vi serve anche questo prendetelo pure!!. Buone Feste.

R.P.

Teniamo su il mondo

La creatività
è contagiosa.
Trasmettila!

*

La medicina
è un insieme.
di scienza, arte e magia

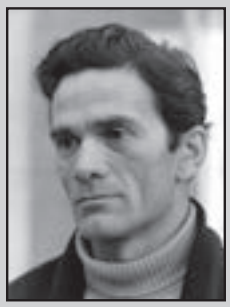
Albert Einstein

Un momento di grande commozione

L'estremo saluto a Mario Marson con "Prejera" di Pier Paolo Pasolini

A Sottoselva abbiamo accompagnato nella Casa del Padre il nostro campaesano Mario Marson. Un male incurabile lo ha portato via, come era successo qualche anno fa alla moglie Enza Bigotto. Il figlio ha voluto che, nel corso della cerimonia funebre venisse letta la seguente Preghiera che Pasolini scrisse in ricordo dell'invasione dei Turchi nel 1499. Mario la teneva gelosamente custodita nel suo taccuino a ricordo dell'amata Enza, che gliela aveva letta quasi come riassunto delle sempre eterne domande su Dio, il dolore, la morte, la vita che ogni essere vivente si pone nei momenti più difficili della vita.

L.F.



P.P. Pasolini.

Prejera

Crist pietàt dal nustri pais.
No par fani pì siors di chel ch'i sin
No par dani ploja
No par dani soreli.
Patì çalt e freit e dutis lis tempiestis dal seil al è il nustri destìn. Lu savìn.
Quantis mai voltis ta chista nustra Glisiuta di Santa Cròus i vin ciantàt li litanis, parsè che Tu ti vedis pietàt da la nustra çera!
Ma di-n-dulà vin ciantàt li litanis, parsè che Tu ti vedis pietàt da la nustra çera!
Vuei i si 'necuarzìn di vèj preàt par nuja: vuei i si 'necuarzìn qe Tu ti sos massa pì in alt da la nustra ploja e dal nustri soreli e dai nustri afàns.
Vuei a è la muart c'a ni speta cà intor.
Cà intor, Crist, dulà q'i sin stas tant vifs da crodi di stà vifs in eterno e qu in eterno Tu ti ves di daighi ploja ai nustris çamps, e salut ai nustri puors cuarps.
Ma di-n-dulà venia qe muart?
Cui òia clamàt qi zent di un altri mont a puartani la fin da la nustra puora vit, sensa pretesis, sensa ideài, sensa 'na gota di ambisiòn?
Ucà, a si stava, Crist, cu 'l nustri çar, cu a nustra sapa, cu 'l nustri colt, cu la nustra Glisiuta …
Esia pussibul che dut qistu al vedi di finì?
Se miracul èsia, qistu, Signour, che Tu ti vedis di vivi ençamò, quant che dut cà intor, che adès al è vif, coma che s'al ves di stà vif par sempri, al sarà distrut, sparìt, dismintiàt?
(Al si met in zenoglòn)
E tu Verzin Beada?
Sint se bon odour q'al sofla dal nustri paìs …
Odour di fen e di erbis bagnadis;
odour di fogolars;
odour ch'i sintivi di fantassìns tornant dal çamp.
Tu, almancul, Tu, q'i ti vedis pietat di nu, q'i ti fermis il Turc.

Preghiera

Cristo, pietà del nostro paese.
Non per farci più ricchi di quello che siamo.
Non per darci pioggia.
Non per darci sole.
Patire caldo e freddo e tutte le tempeste del cielo, è il nostro destino. Lo sappiamo.
Quante volte in questa nostra Chiesetta di Santa Croce abbiamo cantato le litanie, perché Tu avessi pietà della nostra terra!
Oggi ci accorgiamo di aver pregato per niente; oggi ci accorgiamo che Tu sei troppo più in alto della nostra pioggia e del nostro sole e dei nostri affanni.
Oggi è la morte che ci aspetta qua attorno.
Qua attorno,Cristo, dove siamo stati tanto vivi da credere di vivere in eterno e che in eterno Tu dovessi dare pioggia ai nostri campi, e salute ai nostri poveri corpi.
Ma da dove viene quella morte?
Chi ha chiamato qui gente di un altro mondo a portarci la fine della nostra povera vita senza pretese, senza ideali, senza una goccia d'ambizione?
Qui, si stava, Cristo, con il nostro carro, con la nostra zappa, con il nostro concime, con la nostra Chiesetta …
È possibile che tutto questo debba finire?
Che miracolo è. Questo, Signore, che Tu debba vivere ancora, quando tutto qua attorno che adesso è vivo, come se dovesse rimanere vivo per sempre, sarà distrutto, sparito, dimenticato?
(Si mette in ginocchio)
E Tu Vergine Beata?
Senti che buon odore che soffia dal nostro paese;
odore di fieno e di erbe bagnate,
odore di focolari,
odore che io sentivo da ragazzo tornando dal campo.
Tu, che almeno Tu abbia pietà di noi, e che tu fermi il Turco?

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

9.404 prestiti, 1.300 nuovi volumi

Un anno di Biblioteca

La biblioteca civica di Palmanova si conferma un forte punto di aggregazione culturale per tutta la città. Di anno in anno le persone la stanno riconoscendo e frequentando, anche grazie alle molte attività che come Comune realizziamo e al grande patrimonio librario che qui può essere consultato. La vicesindaco e assessore alla cultura Adriana Danielis, traccia il bilancio di un anno positivo per la struttura comunale. Negli ultimi dodici mesi sono stati registrati 9.404 prestiti complessivi. Lo scorso anno il valore raggiunto era di 9.331, nel 2016 di 9.326, nel 2015 erano 8.916 mentre nel 2014 furono 8.914. Anche quest'anno sono stati messi a catalogo 1.300 nuovi volumi, frutto di acquisti per un valore di 2.800 euro, oltre alle molte donazioni ricevute. Così facendo si è arrivati a conservare un totale di 30.000 volumi. La "Tribù che legge" ha riempito e colorato, con le sue tende, la Polveriera Napoleonica di Contrada Garzoni permettendo ai ragazzi delle scuole secondarie di promuovere la lettura e raccontare il libro preferito ai bambini delle primarie. Un'attività di mentoring molto apprezzata anche dagli insegnanti. Quest'anno il sistema bibliotecario è unificato. Attraverso InBiblio sono state messe in rete 28 biblioteche della nostra regione, da San Giorgio di Nogaro ad Aquielia, da Latisana a Palmanova, da Cervignano del Friuli a Santa Maria La Longa, potendo così accedere ad un patrimonio complessivo di 405.000 libri. Attraverso il sito www.inbiblio.it è possibile consultare il materiale librario e multimediale complessivo.

Massimiliano Cao
Ufficio Comunicazione
Comune di Palmanova

A Tomaiuolo subentra

Vittorio La Notte

Il tenete dei Carabinieri Antonio Tomaiuolo, classe 1962, giunto in Friuli nel 1989 e fino al 1992 vicecomandante a Cervignano, lascia la città stellata essendo stato promosso. Gli subentra il luogotenente Vittorio La Notte, originario di Cormons, laureato in scienze politiche e in legge.

Il passaggio di consegne.

Presepi in Duomo e ProPalma

Due grandi presepi a Palmanova. Il primo in Duomo, ideato e costruito da Giovanni Budai con la supervisione di Franco Romano. Il secondo, quello della Pro Palma realizzato da Gianni e Luca Musuruana e Giuliano Qualtieri.

Il nuovo umanesimo

Le nuove tecnologie stanno trasformando la nostra vita e tutti i modi di comunicare. Profondi mutamenti che promuovono un processo inarrestabile.

È il nuovo umanesimo.

Pensieri spettinati

Il parto dell'uomo
è doloroso
specialmente quando
egli mette al mondo
se stesso.

*

Quand'ero bambino
sul manifesto
con scritto "Imparate
a nuotare"
ho aggiunto col gesso:
Perché?

*

All'inizio
era la Parola.
Solo poi
è nato il Silenzio.

La rotonda di fuori Porta Aquileia

Per quasi 40.000 euro

Contributi Comunali

Pro Palma	€	10.000
Gruppo storico per la Rievocazione	€	9.300
Compagnia Malleus	€	2.200
Accademia Musicale	€	2.300
Banda cittadina	€	2.000
Associazione Libermente	€	1.800
Circolo di cultura	€	1.300
Caffè Palmarino	€	300
Accademia Nuova Esperienza Teatrale	€	1.300
Ute sezione di Palmanova	€	1.000
Circolo fotografico	€	900
Amici dei Bastioni	€	1.600
Pro Jalmic	€	1.100
Famigliattiva	€	900
Gruppo micologico	€	900
Novaludica	€	1.000
Parrocchia	€	800
Associazione XX Secolo	€	400

Palma in vetrina

Così Colorcopia rappresenta la città fortezza.

A don Giovanni Gabassi

Un attestato di stima

Un riconoscimento perché si è distinto nel suo lavoro pastorale è stato attribuito a don Roberto Gabassi, palmarino, dalla comunità di Mereto di Capitolo. Il sacerdote, durante gli anni di seminario e degli studi di teologia, ha affiancato l'allora parroco di Mereto, don Sante Sacilotto, lasciando un buon ricordo.

L'attestato ha sottolineato "per essersi sempre dimostrato un testimone credibile della bellezza e della modernità del messaggio evangelico".

Gran festa in suo onore con una messa solenne accompagnata dal Coro "Meleretum".

Le offerte raccolte durante la messa sono state devolute al Gruppo Caritas della parrocchia in cui opera don Gabassi.

Un gesto di solidarietà – ha detto monsignor Angelo Del Zotto – che sottolinea quanto don Roberto continua a fare alla guida delle parrocchie udinesi del Sacro Cuore e San Gottardo:

R.P.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Fiori di ciliegio: vita che rinasce

La Pasqua è la festa della rinascita, del risveglio, della trasformazione, della vita e dimostra come "tutto cambi, tutto passi, tutto si trasformi": anche dopo l'inverno più buio e freddo, la luce della primavera torna a splendere e scaldarci.

Ci ricorda che la vita è cambiamento e che il cambiamento è vita.

A volte sono cambiamenti che desideriamo e mettiamo in pratica volontariamente, altre volte è la vita a presentarceli e noi dobbiamo accoglierli.

Sfogliando una rivista mi sono soffermata su un articolo che parlava della fioritura dei ciliegi, cosi è scritto: "*Tra marzo ed aprile in Giappone avviene il rituale dell'Hanami che significa "osservare i fiori": consiste nell'andare per parchi e giardini ad ammirare lo spettacolo bellissimo della fioritura dei ciliegi, trasformando il panorama in modo stupefacente e molto suggestivo*.

I fiori di ciliegio sbocciano e poi appassiscono nell'arco di appena due settimane: ammirarli è un **carpe diem**, qualcosa che non si può rimandare rispetto ai propri impegni quotidiani se non lo si vuole perdere.

Questa semplice osservazione della natura mette in contatto chi vi partecipa con *la fugacità della vita, con la consapevolezza del divenire di tutte le cose, del ciclo di trasformazione, morte e rinascita* che si ripete senza tregua da migliaia e migliaia di anni.

Abbiamo l'opportunità di riflettere su noi stessi, sulle nostre paure e debolezze, su punti di forza e capacità.

È proprio la consapevolezza di tutti questi elementi presenti in noi, a renderci completi, forti e capaci di reagire ad ogni circostanza della vita con coraggio e fiducia in noi stessi.

Può capitare di avere difficoltà ad accettare i propri limiti e difetti: siamo talmente impegnati a essere sempre perfetti, sia sul lavoro, che in famiglia e con gli amici, da non poter accettare incrinature nel nostro modo di essere. Eppure, questo è impossibile: come insegna l'*Hanami*, la vita è un ciclo in cui si incontrano bene e male, buono e cattivo, e così avviene anche per le persone.

Accettare i propri limiti, perdonare i propri errori, riconoscendo ciò che siamo – **luci ed ombre** incluse – e superando così la barriera tra chi siamo e chi dovremmo essere, è infatti fondamentale per riportare l'equilibrio nella nostra vita.

Siamo "luci ed ombre" importanti allo stesso modo.

Ecco allora che in me avanza l'esigenza di trovare forza, energia e genuinità per lasciarmi trascinare in un turbine di emozioni sconosciute, in un mondo misterioso e affascinante popolato dai tanti "vorrei ma non posso", dalla voglia di emergere e testimoniare quanto ognuno di noi sia speciale a suo modo.

E come canta una canzone: "*Vorrei imparare dal vento a respirare e dalla pioggia a cadere, dalla corrente a portare le cose dove non vogliono andare, e avere la pazienza delle onde di andare e venire, ricominciare a fluire*".

Inizio a vedere meglio, anche se non sono cieca; è solo questione di luce che manca e non intendo certamente quella esterna, ma di quella lampada che si è accesa nel mio cuore e che arde di speranza e vive di prospettive nuove.

Ecco allora che il mio augurio di Pasqua diventa un desiderio.

Che ognuno di noi diventi il genio della lampada di sè stesso. La lampada rappresenta il nostro cuore, il genio è ognuno di noi. Dobbiamo partire da noi stessi e riflettere di luce propria per riuscire a capire che non dobbiamo aver paura delle trasformazioni che la vita ci propone, così da poterci dare nuove possibilità e senso di equilibrio a chi come me va alla ricerca del definitivo.

Se Tu hai creato la notte, io ho fatto la lampada.

Se Tu hai creato l'argilla, io ho fatto la tazza.

Se Tu hai creato deserti, montagne e foreste, io ho prodotto orchidee, giardini e piantagioni.

Questo per farci capire che se apprezziamo, onoriamo e rispettiamo quanto Ci hai donato, noi con le nostre qualità, lo possiamo trasformare rendendolo prezioso e completo.

La Pasqua è proprio questo.

Barbara Schiff

Orari Settimana Santa e Pasqua 2019

14 APRILE DOMENICA DELLE PALME

Palmanova

10.45 In S. Francesco benedizione dell'ulivo e processione in Duomo per la S. Messa e la lettura della "Passione" tratta dal Vangelo di Luca

Sottoselva

09.30 S. Messa con la benedizione dell'ulivo.
15.30 Esposizione del Santissimo
16.00 - 17.00 - Adorazione guidata - Confessioni
17.00 Recita dei Vesperi e chiusura dell'adorazione

Jalmicco

10.45 Benedizione dell'ulivo e S. Messa

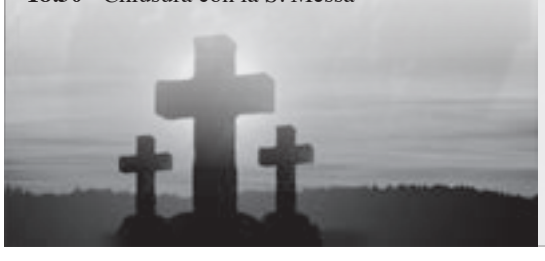
QUARANTORE DI ADORAZIONE 15 - 16 - 17 APRILE

Palmanova

08.00 S. Messa ed esposizione del Santissimo - Adorazione fino alle 11.00
16.00 Esposizione del Santissimo
17.30 Ora di adorazione guidata
18.30 Recita dei Vesperi e chiusura adorazione

Jalmicco (lunedì e martedì)

17.00 Esposizione del Santissimo
18.30 Chiusura con la S. Messa



CELEBRAZIONI PENITENZIALI E CONFESSIONI A PALMANOVA

Durante gli incontri di catechismo per i bambini delle elementari e ragazzi delle medie.

Sabato 13 e domenica 14 aprile
16.00 - 1800

Lunedì 15 - martedì 16 - mercoledì 17 aprile
09.00 - 11 e 16.00 -18.00

Giovedì 18 aprile
16.00 - 18.30

Venerdì 19 aprile
09.00 - 12.00 e 16.00-18.30

Sabato 20 aprile
09.00-12.00 e 15.00-19.00

18 APRILE GIOVEDÌ SANTO

Palmanova

08.00 Recita delle Lodi
20.30 S Messa in memoria della "Cena del Signore" con la partecipazione dei bambini della prima comunione e delle loro famiglie. Lavanda dei piedi - Distribuzione del pane benedetto.

Adorazione continua nella notte.

Jalmicco

20.30 S. Messa in memoria della "Cena del Signore" con la partecipazione dei bambini di prima comunione e delle loro famiglie.

19 APRILE VENERDÌ SANTO

Palmanova

08.00 Recita delle Lodi
15.00 Liturgia in memoria della Passione del Signore
20.30 "Via Crucis" in Duomo e processione, accompagnata dalla Banda cittadina, in piazza Grande

Jalmicco

15.00 Liturgia in memoria della Passione del Signore

20 APRILE SABATO SANTO

Palmanova

08.00 Recita delle Lodi
21.00 Veglia Pasquale con la partecipazione delle comunità di Jalmicco, Sottoselva - Bagnaria, Sevegliano, Privano - Trivignano, Clauiano, Merlana e Melarolo. Accensione dei ceri pasquali - Celebrazione dei battesimi - Consegna dell'acqua benedetta per la benedizione delle famiglie.

21 APRILE DOMENICA DI PASQUA

Celebrazione delle S. Messe con orario festivo. A Sottoselva e Jalmicco intronizzazione del Cero Pasquale.

22 APRILE LUNEDÌ DI PASQUA

Celebrazione delle S. Messe con orario festivo.
A Palmanova non viene celebrata la S. Messa serale.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

In Duomo per l'Epifania

Sacra rappresentazione

Molto apprezzata la rappresentazione dell'Epifania per l'arrivo dei tre Re Magi 2019. Tutti i costumi sono statti confezionati da Franca Rapretti Finco, un lavoro che l'ha impegnata per tre mesi.

F.F.

Per tre anni

Associazione LiberMente

La prof. Daniela Galeazzi è stata riconfermata alla presidenza dell'associazione culturale LiberMente. Vice Maria Renata Sasso, segretaria Laura Romano, consiglieri Maria Del Pin, Luisa Del Zotto, Franca De Nardi, Clara Maggiore, Lucia Marmussini, Margherita Menapace, Giuseppina Minchella; revisori dei conti Maria Rosaria Catena, Elisabetta Pertoldi e Lucio Rossi.

LiberMente è un'associazione che è stata istituita a Palmanova nel 2011.

L.M.

Nuova gestione

Macelleria "Da Edoardo"

Il 24 ottobre è stata riaperta, con una nuova gestione, la macelleria di Borgo Udine.

Dopo Giuliano è venuto da Porpetto Edoardo Dri, che per 12 anni ha seguito una macelleria a Bagnaria Arsa.

Ora si fa in quattro per farsi benvolere a Palmanova con i suoi prodotti.

Il Centro storico illuminato

E … luce fu!

Abbiamo atteso l'intervento del miglioramento della luminosità nel centro storico. E finalmente è arrivato dopo che l'Amministrazione comunale ha affidato l'incarico alla ditta De Zotti impianti di Torre di Mosto (Ve). Quattro operatori incaricati dalla De Zotti hanno sistemato una sessantina di punti luce di cui una trentina di nuovi con lampade tipo led Aec e Guzzini. Adesso il centro storico è adeguatamente illuminato. Ci voleva, finalmente.

S.B.

LUTTI

Romano Bertossi

Un altro piccolo pezzo di Palmanova se ne è andato via per sempre. La notizia è una di quelle che, quando si è diffusa in città, ha creato uno sgomento in tutti quelli che conoscevano Romano Bertossi. E questo è stato tangibilmente dimostrato dalle tante persone che, sabato 3 marzo 2019, hanno voluto tributargli l'estremo saluto in Duomo. Romano aveva 78 anni e si era fatto conoscere prima come calciatore, terzino destro, dell'Ac Palmanova e poi come pittore decoratore avendo ereditato il laboratorio di via Savorgnan dallo zio Carlo Sguardo. Mandi Romano, siamo sicuri che tu continuerai a correre come una lepre dietro un pallone e quando l'avversario ti supera nella corsa lo prenderai per la maglietta e riuscirai a fermarlo. Poi, dato che ci sei, dipingerai le pareti con quelle tinte pastello che consigliavi a chi si rivolgeva a te. Mandi Romano, classe 1940.

S.Bert.

IN RICORDO

Francesca
e Antonio De Carlo

È mancato lo scorso 27 gennaio, all'età di 88 anni, Mario Salucci che, finché la salute l'ha sostenuto, è stato assiduo frequentatore delle iniziative della parrocchia.

Lo vogliamo ricordare nella sua divisa di giovane sottufficiale dell'Esercito nell'Artiglieria, quando con dedizione ha svolto il suo servizio nella nostra città.

Anagrafe parrocchiale

NUOVI CRISTIANI
1. **Iacopo Battistello**, batt. 17 febbraio
2. **Nicolò Settimo**, batt. 17 febbraio
3. **Sole Pitti**, batt. 17 febbraio
4. **Giorgia Iacumin**, batt. 17 febbraio
1. **Lorenzo Malattia**, batt. 17 febbraio

NELLA CASA DEL PADRE
54. **Vilma Malisani Pais** a.87 †5 dicembre
55. **Ottavio Bortolin** a.96 †21 dicembre
56. **Renato De Marchi** a.91 †24 dicembre
57. **Alfonso Pappalardo** a.75 †26 dicembre
58. **Nives Nicoletta Castellan** a.65 †27 dicembre

2019
1. **Francesca Safì De Carlo** a.94 †2 gennaio
2. **Maria Costantini** a.72 †3 gennaio
3. **Giorgio Cecotti** a.60 †6 gennaio
4. **Ettorina Gori Calligaris** a.82 †9 gennaio
5. **Anita Bertoz Brun** a.85 †13 gennaio
6. **Mario Salucci** a.88 †27 gennaio
7. **Nives Crivellari Costantini** a.96 †2 febbraio
8. **Daria Durli Dell'Aquila** a.66 †4 febbraio
9. **Mirella Olivo Minutolo** a.91 †15 febbraio
10. **Romano Bertossi** a.78 †28 febbraio
11. **Nereo Ferini** a.74 †9 marzo
12. **Giorgio Citossi** a.59 †13 marzo
13. **Massimimo Casula** a.82 †16 marzo
14. **Franca Landri Esempio** a.89 †21 marzo
15. **Fausto Perini** a.66 †20 marzo
16. **Adino De Marchi** a.89 †23 marzo

Jalmicco
1. **Nevi Tosoratto** a.78 †20 gennaio
2. **Edi Mario Bergamasco** a.68 †28 gennaio
3. **Morena Coccolo Ferrara** a.48 †11 febbraio
4. **Noemi Cinotti Liberale** a.78 †19 marzo

Offerte

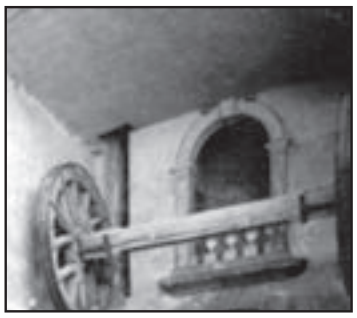
IN MEMORIA DI:
Coetanei defunti, classe 1936 € 50
Giulia Antocci, N.N. € 50
Elena Paduano, le colleghe "pro Duomo" € 90
Ida Angeli, N.N. € 50
Esterina Pistolato, N.N. € 50
Mario De Bernardo, N.N. € 50
Vilma Pais, N.N. € 30
Angelica Tellini, i figli € 150
Alfonso Pappalardo, la famiglia € 20
Ottavio Bortolin, N.N. € 170
Adone e Maria Burba, N.N. € 50
Nicoletta Castellan, N.N. € 400
Renato De Marchi, i familiari € 200
Maria Costantini, N.N. € 50
Francesca Safì De Carlo, N.N. € 150
Ettorina Gori, N.N. € 100
Enrico Musco, la figlia € 100
Anita Bertoz, i figli e i familiari € 50
Silvano Osso, la moglie e le figlie € 50
Mario Salucci, la famiglia € 200
Propri defunti, N.N. € 100
Defunti Pelle-Terenzani, N.N. € 30
Daria Durli, N.N. € 20
Amedea Alessandri, la mamma e i familiari € 90
Romano Bertossi, N.N. € 100
Romano Bertossi, i cugini Bolzicco "pro Duomo" € 100
Lino e Clara Spada, N.N. € 30
Mauro Mazzilli, N.N. € 20
Nereo Ferini, N.N. € 50

VARIE:
A favore dei bisognosi, N.N. € 20, famiglia Belli € 20
Attività caritative parrocchiali, Giuseppe Tudech € 80
Battesimo Giorgia Iacumin, N.N. € 70
Battesimo Sole Pitti, N.N. € 50
Battesimo Nicolò Settimo, N.N. € 100
A favore restauro altare Pala delle Milizie, Aldo e Sergio € 100
Benedizione famiglia € 30
Pro Duomo: Graziella Mazzilli € 20, famiglia Salucci €20, Marco Bruseschi € 500, famiglia D'Eredità € 50, Bruno Dreosso € 110, Giacinto Sallustio € 20, Vally Bruseschi de Simonis € 80, Carla Aita Ferrari € 30, N.N. € 20, € 40, € 600, € 30, € 50, € 130

A tu per tu

Le antiche ruote di Porta Udine

SILVANO BERTOSSI



Quelle due ruote di legno, le uniche rimaste ancora al loro posto dopo tanti secoli, rappresentano, in massima e concentrata sintesi, la storia della nostra Fortezza. Servivano per alzare e abbassare il ponte levatoio che chiudeva al nemico l'ingresso alla città.

A pensarci bene quelle due ruote di Porta Udine rappresentano per i palmarini un punto di riferimento storico, archeologico, militare. Testimoniano anche l'impegno dei progettisti e dei costruttori del Cinquecento, secolo dei lumi, delle invenzioni e degli studi che hanno portato l'uomo a percorrere le vie della scienza.

Ora ruote e portoni, per una spesa di 80 mila euro di cui 40 da parte della Camera di Commercio di Udine, sono stati sottoposti a un radicale recupero conservativo, così potranno rimanere lì al loro posto, dove li abbiamo sempre visti.

Ha seguito i lavori l'architetto Paolo Bonini che si preoccupato anche del restauro dei due portoni, che saranno collocati in un secondo tempo, e della pulizia della volta in muratura e pietra.

Passeggiate nella storia

Una piccola dote

ALBERTO PRELLI

Nel 1693 era presidente della "Veneranda Congregazione del Pio Ospitale de Poveri Infermi" di Palma, "Don Mauritio conte Ottomano, Kavalier". Questi era figlio di Jachia del Montenegro ed era stato un militare di alto grado della Serenissima. Aveva ricoperto l'incarico di Governatore alle Armi in fortezza nel 1676 e, poi, si era sposato e stabilito a Palma.

Il 29 luglio 1693 egli firmava un documento, redatto dallo "scrivan" Zuanne Clarotto, in cui si dichiarava che la ventenne Lucia, figlia del fu Francesco Gonellino, "restò gratiata di ducati 25, di lire 6 l'uno solamente", lasciati dal defunto Gio Batta Gabrielli". La giovane aveva presentato la "fede del legittimo matrimonio", contratto con il soldato Giorgio Riva di Antivari il giorno 26 "corrente per mano del reverendo Don Lorenzo delle Vedove Piovano di Palmada". Perciò era concessa "facoltà ad essi sposi di poter levare dal Santo Monte di Pietà" i 25 ducati dal "corpo di maggior summa depositato dal nobile signor Gio Pauolo di Varmo", erede del defunto Gabrielli, e ciò per la "facoltà concessa" dal Di Varmo alla Congregazione del Pio Ospitale nel suo "ultimo testamento".

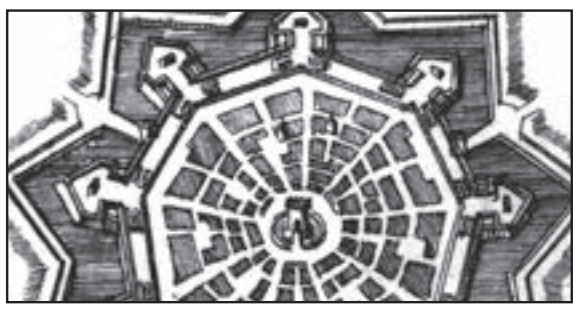
Palmafrasando

Parole, frasi, modi di dire

FRANCO FINCO

Sbàtola

Nel numero di dicembre del Palma ci siamo occupati della parola *bardèla* che indica "parlantina, loquacità, prolissità", ma lo stesso concetto nella parlata veneta palmarina si può esprimere anche con la parola *sbàtola*. Questo è termine noto anche in veneziano e in molti altri dialetti veneti, trentini, ladini e romagnoli (con le varianti *bàtola*, *sbàtula*, *bàtula*, *bàtora*, *bàtla*, *spàtola*), da cui derivano *batolòn* "chiacchierone" e *batolàr* "ciarlare, chiacchierare", ma che è entrato anche nell'italiano regionale come *bàttola* "parlantina, persona chiacchierona" e *battolone* "chiacchierone, ciancione". In friulano è *bàtule* o *sbàtule*. Troviamo esempi antichi di questi termini nel teatro veneziano del Settecento: Pietro Chiari, *La Serva senza patron* (1760) dove Catina dice alla sorella Anzola (III, IV) «Caspita! donca tasèr, e lassar pur che i batola» ("Caspita! dunque tacere, e lasciare pure che spettegolino"); Carlo Goldoni, *Chi la fa l'aspetta* (1765) in cui Siora Tonina esclama rivolta alla serva Riosa (III, I) «Sentì che batola, che la ga!» ("Sentite che parlantina che ha!"). La parola non è connessa con il latino **batāre* "aprire la bocca", come si legge in qualche opera, ma più probabilmente risale al lat. *battulum* 'battente, pestello', a sua volta derivato del verbo *battuĕre* "battere, percuotere, pestare". Si tratta di un uso metaforico di *bàttola*, arnese di legno del mulino che, nel girare della macina, si alza e si abbassa battendo con molto rumore; oppure, con maggior probabilità, si riferisce alla *bàttola*, specie di tabella di legno con maniglia mobile di ferro, che, agitata, produce notevole fracasso; serviva un tempo ad annunciare le funzioni nelle chiese nei giorni della Settimana Santa in cui è proibito l'uso delle campane. Quest'ultima motivazione è la stessa di quella di *bardèla* vista nel numero precedente.



Si ringraziano i lettori che hanno segnalato alla redazione del "Palma" parole ed espressioni in dialetto palmarino. Per eventuali nuove segnalazioni: indirizzo e-mail, francofinco@hotmail.com

La redazione